



Salesiani
DON BOSCO
TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
SECONDO GRADO

Via Zanovello 1 – Treviglio (BG)
Tel. (0363) 31.39.11
Fax (0363) 31.39.08

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE QUINTA LICEO CLASSICO

*(ai sensi del D.LGS 62/2017, art. 17, co. 1
secondo quanto richiamato
dall'OM 54 del 26.03.2026)*

Treviglio, 15 Maggio 2026



Salesiani
DON BOSCO
TREVIGLIO

—
SCUOLA SECONDARIA
SECONDO GRADO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

**DELLA CLASSE
5^a LICEO CLASSICO**

*(ai sensi del D.LGS 62/2017, art. 17, co. 1
secondo quanto richiamato
dall'OM 54 del 26.03.2026)*

Treviglio, 15 Maggio 2026

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Itinerario scolastico nel quinquennio.....	p. 6
Attività didattica.....	p. 7
Organigramma dei docenti del triennio	p. 8
Il Consiglio di Classe.....	p. 9
Attività complementari ed integrative svolte nel corso del triennio	p. 10
FSL – Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO).....	p. 14
Profilo in uscita	p. 16

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione adottati nel corso dell'anno scolastico	p. 18
Tavola docimologica	p. 19
Prove di Simulazione in preparazione all'Esame di Maturità.....	p. 20
Attività di sostegno e recupero	p. 21
Il credito scolastico e formativo	p. 23

PROGETTAZIONI DISCIPLINARI

Profilo delle singole discipline	p. 26
Lingua e letteratura italiana.....	p. 26
Lingua e cultura latina e greca.....	p. 28
Lingua e cultura inglese.....	p. 30
Storia.....	p. 32
Filosofia.....	p. 35
Matematica.....	p. 37
Fisica	p. 39
Scienze naturali.....	p. 41
Storia dell'arte.....	p. 43
Scienze motorie e sportive.....	p. 45
Educazione civica	p. 47
Contenuti disciplinari	p. 48
Lingua e letteratura italiana.....	p. 48
Lingua e cultura latina	p. 53
Lingua e cultura greca	p. 57
Lingua e cultura inglese.....	p. 60
Storia.....	p. 62
Filosofia.....	p. 68
Matematica.....	p. 71

Fisica	p. 73
Scienze naturali.....	p. 75
Storia dell'arte.....	p. 77
Scienze motorie e sportive.....	p. 79
Moduli Macrotematici.....	p. 80
Modulo 1 – La ricerca del senso	p. 80
Modulo 2 – La cultura della crisi	p. 86
Modulo 3 – Educazione civica	p. 91

LA PROVA DI ESAME

Griglie per la valutazione della prima prova	p. 95
Griglia per la valutazione della seconda prova	p. 98
Griglia per la valutazione del colloquio.....	p. 99

Firme del Coordinatore delle attività didattiche, dei Docenti e dei Rappresentanti di classe	p. 100
---	---------------



PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ITINERARIO SCOLASTICO NEL QUINQUENNIO

La classe Quinta Liceo Classico del Centro salesiano “Don Bosco” di Treviglio si presenta all’Esame di Maturità composta da 13 alunni: 3 studenti e 10 studentesse.

In questo quadro generale non è ovviamente compresa l’indicazione del profitto nelle singole discipline: per acquisire tali informazioni, si rimanda alla pagella scolastica.

Al gruppo va riconosciuto un discreto livello di autodisciplina, risultato di un percorso di complessiva maturazione: ne è potuto derivare un clima di collaborazione per lo più costruttiva con il corpo docente. Nonostante alcuni allievi faticino a raggiungere un livello di competenza adeguato in ogni disciplina e non sempre abbiano garantito un impegno responsabile nello studio domestico, il dialogo didattico-educativo è stato assicurato da una discreta partecipazione alle lezioni e alle proposte extra-curricolari. L’impegno di preparazione personale si è rivelato globalmente più che sufficiente, nonostante l’impostazione dello studio permanga di tipo prevalentemente esecutivo, con fragilità nelle abilità logico-argomentative ed espressive.

La storia della classe si offre in sintesi sinottica nella seguente tabella:

Tabella riassuntiva nel corso del quinquennio

<i>Anno Scolastico</i>	<i>Classe</i>	<i>N° alunni</i>	<i>Ripetenti</i>	<i>Non promossi</i>	<i>Trasferiti a fine anno</i>	<i>Trasferiti in corso d' anno</i>	<i>Nuovi iscritti</i>
2021 / 2022	PRIMA CLASSICO	16	-	-	1	1	-
2022 / 2023	SECONDA CLASSICO	16	-	1	2	-	2
2023 / 2024	TERZA CLASSICO	14	-	-	1	1	-
2024 / 2025	QUARTA CLASSICO	13	1	-	-	-	1
2025 / 2026	QUINTA CLASSICO	13	-	-	-	-	-

ATTIVITÀ DIDATTICA

La composizione del Consiglio di Classe è variata nel corso del triennio. In Quarta vi è stato un avvicendamento relativo all'insegnamento della Religione Cattolica; sempre in Quarta, il docente di Scienze naturali è stato sostituito da un supplente fino al 3 febbraio 2025, data in cui si segnala l'avvicendamento con il titolare di cattedra, che ha mantenuto l'insegnamento della disciplina anche durante il quinto anno; in Quinta si segnala anche l'avvicendamento relativo all'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana.

Durante tutto il quinquennio i docenti si sono impegnati nel coordinare l'attività didattica dei singoli insegnamenti attraverso programmazioni condivise all'interno dei dipartimenti didattici e, per quanto possibile, con attenzioni interdisciplinari e ne hanno verificato l'andamento in occasione sia di riunioni formali (Consigli di Classe e Dipartimenti didattici), sia di incontri informali tra i docenti delle materie interessate.

In questo quadro nel corso del quinto anno è stato anche definito e svolto un modulo CLIL di Storia (*Cold War*).

Il rapporto del Consiglio di Classe con i genitori è sempre stato costante e cordiale.

Lungo tutto il quinquennio il Consiglio di Classe si è sempre dimostrato attento alle difficoltà degli allievi, sia di ambito scolastico sia di natura personale.

Come parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Centro Salesiano "Don Bosco", è stata particolarmente curata la formazione curricolare ed extra-curricolare degli alunni con attività di approfondimento su tematiche sociali, scientifiche e culturali, che hanno consentito loro di ampliare gli orizzonti degli interessi scolastici.

Per quanto riguarda l'attività specificatamente didattica, sono stati organizzati regolari corsi di recupero e sostegno durante l'anno scolastico e al suo termine (giugno/luglio). La tipologia delle attività di sostegno e recupero è riconducibile alle modalità declinate nel PTOF e si sostanzia, innanzitutto, in interventi mirati di sostegno (cd. "sportelli", già a partire da metà ottobre) e successivi interventi di recupero *in itinere*, corsi pomeridiani di sostegno, attività di studio personale assistito dal docente; la partecipazione alle attività di recupero è stata deliberata nelle riunioni del Consiglio di Classe, secondo le modalità previste nelle delibere-quadro approvate annualmente, in sede di applicazione dei principi del PTOF, dal Collegio dei Docenti.

In preparazione all'Esame finale di Maturità sono state programmate alcune simulazioni delle prove: due per la prima prova (24 marzo e 21 maggio) e due per la seconda (27 marzo e 22 maggio). In apposito fascicolo si allegano i testi delle prove.

Prima della conclusione dell'anno scolastico, il giorno 26 maggio, è prevista una simulazione del colloquio orale: saranno coinvolti 2 alunni come candidati, mentre il resto della classe parteciperà in veste di uditor. La simulazione sarà svolta in conformità con le indicazioni e secondo gli elementi forniti dall'OM 54 del 26.03.2026.

ORGANIGRAMMA DEI DOCENTI DEL TRIENNIO

Materia	Anno	N° ore/sett.	Docente
Religione	III	2	CUCCHI EMANUELE
	IV	1	MAZZOTTI LORENZO
	V	1	MAZZOTTI LORENZO
Italiano	III	4	LEONI DANIELE
	IV	4	LEONI DANIELE
	V	4	MORATTI RICCARDO
Latino	III	4	CONSONNI SILVIA
	IV	4	CONSONNI SILVIA
	V	4	CONSONNI SILVIA
Greco	III	3	CONSONNI SILVIA
	IV	3	CONSONNI SILVIA
	V	4	CONSONNI SILVIA
Inglese	III	3	DONEDA MARINA ANGELA
	IV	3	DONEDA MARINA ANGELA
	V	3	DONEDA MARINA ANGELA
Storia	III	3	CARMINATI VERA MARIA
	IV	3	CARMINATI VERA MARIA
	V	3	CARMINATI VERA MARIA
Filosofia	III	3	CARMINATI VERA MARIA
	IV	3	CARMINATI VERA MARIA
	V	3	CARMINATI VERA MARIA
Matematica	III	2	FESTA LUCA
	IV	3	FESTA LUCA
	V	2	FESTA LUCA
Fisica	III	2	FESTA LUCA
	IV	2	FESTA LUCA
	V	2	FESTA LUCA
Scienze Naturali	III	2	BARONI MICHELA
	IV	2	MAIORANA MARIA PIA*
	V	2	BUOLI COMANI GAIA
Storia dell'Arte	III	2	ZANA LODOVICO
	IV	2	ZANA LODOVICO
	V	2	ZANA LODOVICO
Scienze Motorie e Sportive	III	2	PILERI LUCIANO
	IV	2	PILERI LUCIANO
	V	2	PILERI LUCIANO

Coordinatore dell'insegnamento dell'Educazione Civica nel Triennio: prof. Renato Arrigoni.

*Docente da inizio anno fino al 03.02.2025 quando rientra dal periodo di maternità la prof.ssa Buoli Comani Gaia che diventa titolare di cattedra.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti del Consiglio di Classe		Disciplina d'insegnamento	Ore lezioni/sett.
➤	ARRIGONI Renato*	EDUCAZIONE CIVICA	0
➤	BUOLI COMANI Gaia	SCIENZE NATURALI	2
➤	CARMINATI Vera Maria	STORIA - FILOSOFIA	3 + 3
➤	CONSONNI Silvia	GRECO - LATINO	4 + 4
➤	DONEDA Marina Angela	INGLESE	3
➤	FESTA Luca	MATEMATICA - FISICA	2 + 2
➤	MAZZOTTI Lorenzo	RELIGIONE	1
➤	MORATTI Riccardo	ITALIANO	4
➤	PILERI Luciano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
➤	ZANA Lodovico	STORIA DELL'ARTE	2

*Per il coordinamento di Educazione Civica, ex. L. 92/2019, DM 35 del 22 giugno 2020, all. A.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE SVOLTE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Nel corso del triennio la classe quinta classico ha partecipato con interesse alle attività complementari ed integrative qui di seguito elencate:

Quinto anno (2025/2026)

- 29 settembre: giornata formativa presso l'oratorio di Sant'Agostino di Treviglio
- 1 ottobre: lezione spettacolo sulla *Divina Commedia* di Dante – *Paradiso* – a cura del prof. Riccardo Moratti
- 14 ottobre: pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio
- 21-25 ottobre: viaggio d'istruzione a Trieste
- 3 novembre: visita del Sottosegretario del Ministro dell'Istruzione
- 26 novembre: partecipazione alla VII Giornata della legalità, etica pubblica e trasparenza - incontro con: Dirigente sede di Milano ANSBC - *Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*; Rappresentante dell'Arma dei Carabinieri; Segretario Generale e Responsabile Anticorruzione e Trasparenza del Comune di Treviglio.
- 28 novembre: incontro nell'ambito del *Progetto Curvature*, con il prof. Matteo Treccani, ricercatore del INFN e Project Engineer presso Rayab e con il prof. Riccardo Carni, Phd in Chimica presso le università di Milano e Montreal, direttore tecnico e del settore Ricerca e Sviluppo di *Prosimet*
- 8 gennaio: incontro volontari AIDO
- 29 gennaio: presentazione *Servizio Civile Universale*
- 30 gennaio: in occasione della festa di Don Bosco, workshop con testimonianza del progetto Casa Margherita e dell'associazione Il Germoglio
- 30 gennaio: in occasione della festa di Don Bosco, Santa Messa celebrata S. E. REV. Mons. Giordano Piccinotti, SDB Presidente APSA e Arcivescovo di Gradisca
- 2 febbraio: Salone Orientamento Salesiano – presentazione ITS
- 10 febbraio: OGM: organismi geneticamente migliorati CusMIBio (solo alcuni studenti)
- 13 febbraio: Salone Orientamento Salesiano – presentazione Università
- 19 febbraio: *We care!* Giornata delle memorie e della responsabilità
- 26 febbraio: uscita a teatro per assistere allo spettacolo *Lisistrata* di Aristofane, presso il Teatro Carcano a Milano.
- 11-12 marzo: giornata formativa a Valdocco – Torino
- 27 marzo: incontro nell'ambito del *Progetto Curvature*, con il notaio Stefano Finardi e dott. Luigi Calabrese, imprenditore.
- 10 aprile: partecipazione all'incontro *Energia nucleare e gas serra* – formazione con esperti (prof. Maj) su questioni di rilevanza per l'ambiente
- 22 aprile: partecipazione all'*Agon Polymatheia*, presso il liceo classico Sarpi, a Bergamo (solo alcuni studenti)
- 9 e 11-15 maggio: certificazioni lingua inglese FCE – CAE (solo alcuni studenti)

Quarto anno (2024/2025)

- 18 settembre: giornata formativa presso l'Oratorio Sant'Agostino - Treviglio
- 20 settembre: formazione PCTO
- 3 ottobre: pellegrinaggio a Caravaggio
- 7 novembre: partecipazione alla VI Giornata della legalità, etica pubblica e trasparenza - incontro presso il teatro TNT di Treviglio con interventi del magistrato della Procura di

- Milano dott. Pasquale Adesso, con il Comandante Daniele Bena del Commissariato P.S. di Treviglio, con la dott.ssa Sabina Maria Ricapito e il dott. Giuseppe Mendicino
- 8 novembre: workshop promosso dall'Università degli Studi di Bergamo, a cura del Prof. Stefano Rozzoni - *Introduction to ecocriticism: trajectories in pastoral poetry* - Climate change & literacy
 - 8 novembre: orientamento per le Classi Quarte, incontro con il docente del Politecnico di Milano Prof. Carlo Mapelli e con il salesiano Marco Cobianco
 - 15 novembre: incontro nell'ambito del *Progetto Curvature* con la prof.ssa Valeria Mapelli di UniMiB, ricercatrice presso la Chalmers University of Technology di Göteborg e col CIO di Italbiotec e BiCT prof. Bettiga di UniMiB e Università di Göteborg, con Matteo Bacchini, dello studio Architettura Tironi e con Eugenio Longaretti, Amministratore Delegato FGS
 - 19 novembre: educazione finanziaria presso il teatro TNT di Treviglio
 - 27 novembre: esperienza di teatro interattivo a partire dall'*Amleto* di Shakespeare - progetto per le scuole del territorio a cura degli attori del Piccolo Teatro Milano
 - 4 dicembre: lezione spettacolo sulla *Divina Commedia* di Dante – *Purgatorio* –, a cura del prof. Riccardo Moratti
 - 13 dicembre: visione dello spettacolo *Processo simulato. Una controversia giudiziaria su una sospetta eredità*, sulla base di Seneca, *Controversiae* 2.7, presso il Carcere di Opera, a cura della Compagnia *Kerkòs*.
 - 20 dicembre: laboratorio di traduzione, confronto tra i Vangeli dell'Annunciazione.
 - 15 gennaio: COSPES (Centro di Orientamento Scolastico, Professionale e Sociale) – incontro per l'orientamento
 - 17 gennaio: incontro con i volontari AVIS
 - 31 gennaio: in occasione della festa di Don Bosco, workshop con testimonianza di Davide Villa, ex allievo Salesiani di Sesto e Coach TAV Treviglio Brianza Basket, testimonianza dei giovani della Nazionale italiana di *Taekwondo*, presentazione della Croce Bianca di Ciserano e dei Volontari Vigili del Fuoco di Treviglio
 - 31 gennaio: in occasione della festa di Don Bosco, Santa Messa celebrata dal vescovo di Lodi Mons. Maurizio Malvestiti
 - 7 febbraio: nell'ambito della rassegna “Salesiana-mente”, lettura spettacolo di *Se questo è un uomo* di Primo Levi, a cura del Prof. Riccardo Moratti
 - 8 febbraio: partecipazione al XIV *Certamen Brixianse* – concorso di traduzione dal latino (solo alcuni studenti)
 - 12 febbraio: attività di introduzione alle scienze forensi “Le ossa raccontano” presso il Labanof (Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università degli Studi di Milano) e visita del MUSA (Museo Universitario di Scienze Antropologiche) (solo alcuni studenti)
 - 24-26 febbraio: giornate formative a Nave
 - 27 febbraio: COSPES – colloqui individuali per l'orientamento (solo alcuni studenti)
 - 31 gennaio, 12 febbraio, 5 marzo, 2 aprile: partecipazione agli incontri live del progetto YOU&AI, promosso da *Fondazione soldano – LeXGiornate*
 - 4 aprile: nell'ambito del *Progetto Curvature* incontro col Prof. Fabio Cleto ordinario di letteratura inglese all'Università di Bergamo e curatore della web-radio dell'ateneo
 - 9 maggio: partecipazione al Festival *Thauma* promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: il gruppo teatro dell'istituto mette in scena *Alceste* di Euripide
 - 10 maggio: Certificazioni lingua inglese FCE – CAE
 - 22-24 maggio: viaggio d'istruzione a Siracusa
 - 4 giugno: Giornata della didattica orientativa studentesca

Terzo anno (2023/2024)

- 18-19 settembre: Corso Sicurezza
- 20 settembre: conferenza tenuta dal Prof. Paolo Crepet, *Lezioni di sogni*
- 25 settembre: giornata formativa a Chiari
- 5 ottobre: pellegrinaggio a Caravaggio
- 2 novembre: lezione spettacolo sulla *Divina Commedia* di Dante – *Inferno* –, a cura del prof. Riccardo Moratti
- 17 novembre: rappresentazione presso la casa di reclusione di Milano Opera della tragedia *Antigone* di Sofocle a cura della compagnia teatrale Kerkis
- 27-29 novembre: giornate formative a Carisolo
- 31 gennaio: in occasione della festa di Don Bosco, workshop-testimoniaza con Raffaele Cirasino, *Anche l'occhio del cuore vuole la sua parte*
- 31 gennaio: in occasione della festa di Don Bosco, S. Messa presieduta da Mons. Lino Pizzi, Vescovo emerito di Forlì-Bertinoro
- 6 febbraio: rappresentazione de *La repubblica di Platone*, riduzione per il teatro del dialogo platonico – Teatro Carcano, Milano
- 9 febbraio: appuntamento della rassegna “Salesiana-mente”
- 4 marzo: Educazione Civica – formazione a distanza per le Classi Terze
- 11 marzo: giornata formativa alla comunità Shalom di Palazzolo sull'Oglio
- 15 marzo: lezione spettacolo su *Omero – Odissea*, a cura del prof. Riccardo Moratti - appuntamento della rassegna “Classica-mente”
- 22 marzo: attività di orientamento, i profili di uscita, con la dott.ssa Armento
- 5 aprile: incontro nell'ambito del *Progetto Curvature* con la dott.ssa Francesca Trevisan, UOC Radioterapia Biomedica e con il dott. Emanuele Morandi, CEO di Siderweb
- 22 aprile: spettacolo *Menaecmi* di Plauto, a cura della compagnia teatrale Kerkis
- 2 maggio: uscita didattica a Padova
- 6 maggio: incontro con l'Arcivescovo di Milano, Sua Eccellenza Monsignor Mario Delpini
- 8 maggio: esame FIRST Handerson House (solo alcuni studenti)
- 9 maggio: uscita didattica a Vicenza
- 16-23 maggio: appuntamenti della rassegna *Note di colore*, percorsi di Arte e Musica tra Ottocento e Novecento (solo alcuni studenti)
- 17 maggio: esame per la certificazione DELE di Lingua Spagnola (per gli iscritti al corso)
- 17 maggio: incontro nell'ambito del *Progetto Curvature* con l'avv. Mauro Barberi esperto di diritto commerciale e societario e con il dott. Matteo Beretta, direttore del UOC Cure Palliative Asst Brianza
- 29 maggio: *English Contest of Public Speaking*

Diverse delle attività sopra indicate sono andate ad integrare l'insegnamento di *Educazione Civica*.

Progetto orientamento universitario

1. Nell'**anno di quarta**, l'attività di orientamento si è aperta con un incontro informativo sulla struttura generale del sistema universitario e delle possibili scelte a partire dalle proprie passioni, tenuto da un docente esperto – prof. Carlo Mapelli – ordinario di Metallurgia al Politecnico di Milano, il quale ha anche presentato in maniera puntuale il percorso degli ITS. Inoltre, il Direttore e Coordinatore delle attività didattiche, prof. don Marco Begato, SdB, ha proposto un confronto e una discussione sulle più frequenti difficoltà che gli allievi incontrano nel passaggio fra la scuola superiore e il mondo accademico. Infine il prof. Marco Maj ha approfondito il tema della complessità del mondo del lavoro e proprio per questo dell'importanza del colloquio di lavoro.
2. Nell'**anno di quarta** il 15 gennaio si è tenuto un incontro per presentare le attività di orientamento proposte dal COSPES, il Centro di Orientamento Scolastico, Professionale e Sociale di Milano e Arese. Gli studenti che si sono iscritti ai test li hanno poi effettuati nel mese di febbraio.
3. Nell'**anno di quinta** si è tenuta la Giornata di orientamento post-diploma (13 febbraio), giornata dedicata all'orientamento in presenza, con i docenti orientatori di 8 atenei, e che gli allievi hanno potuto seguire in base alle scelte personali.
4. **Progetto curvature.** Durante il terzo anno: primo incontro con Francesca Trevisan, UOC Radioterapia Biomedicale e con Emanuele Morandi, Cyber Werb Industria e sviluppo; secondo incontro con Avvocato Mauro Barbieri esperto di diritto commerciale e societario e con Matteo Beretta, direttore del UOC Cure Palliative Asst Brianza. Durante il quarto anno: primo incontro il 15 novembre con la prof.ssa Mapelli di UniMiB e ricercatrice presso la Chalmers University of Technology di Göteborg, col CIO di Italbiotec e BiCT prof. Bettiga di UniMiB e Università di Göteborg, con Matteo Bacchini dello studio Architettura Tironi e con Eugenio Longaretti Amministratore Delegato FGS; secondo incontro il 4 aprile col Prof. Fabio Cleto, ordinario di letteratura inglese all'Università di Bergamo e curatore della web-radio dell'ateneo. Durante il quinto anno: primo incontro 28 novembre con il dottor Matteo Treccani, Ricercatore e docente Ph. D. in Fisica e con il dottor Riccardo Carli, Direttore tecnico di PROSIMET e Ph. D. in Chimica. Secondo incontro 27 marzo incontro con il dottor Stefano Finardi, notaio, e Luigi Calabrese imprenditore e titolare di Vitart SRL.
5. Gli allievi della Classe hanno partecipato, nel corso del triennio, a corsi di preparazione agli esami Cambridge B2 e C1. Durante l'anno di Quarta, alcuni studenti hanno partecipato anche alla Gara di Matematica Applicata.

FSL FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta dalla legge 107/2015, è parte integrante della programmazione didattica e concorre alla valutazione dell'allievo. Dopo la ridenominazione in 'Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento' (PCTO) avvenuta con la legge 145/2018, il sistema è stato ulteriormente evoluto dal **Decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 (convertito dalla Legge 30 ottobre 2025, n. 164)** nella nuova configurazione di '**Formazione Scuola Lavoro**' (FSL). Tali percorsi, obbligatori nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei per una durata non inferiore a 90 ore, pongono oggi un accento prioritario sulla sicurezza certificata e sull'integrazione delle competenze tecnico-professionali nel curriculum dello studente.

La Formazione scuola-lavoro è stata caratterizzata da:

- periodi di formazione in aula;
- momenti di apprendimento mediante esperienze di tirocini di formazione e di orientamento in impresa;
- project work di classe o trasversali.

I momenti in azienda assumono il carattere di vere e proprie occasioni di apprendimento e di acquisizioni di competenze attraverso conoscenze e abilità, sulla base di Percorsi Formativi Personalizzati.

Il project work è una gestione sperimentale degli apprendimenti che permette di costruire pratiche ed esperienze. Esso considera e coinvolge dimensioni individuali, sociali e di gruppo e prevede un'architettura partecipativa.

Obiettivo dell'alternanza è far acquisire agli studenti, mediante esperienze nel mondo del lavoro, alcune competenze professionali e altre non strettamente legate a una professione o disciplina specifica, utilizzabili in diversi contesti e per differenti finalità (come ad esempio collaborazione, progettazione, comunicazione...). Inoltre costituisce un'ottima occasione di orientamento. Il tutto in relazione al profilo didattico curricolare frequentato dall'allievo e al progetto d'Istituto.

Attività svolta A.S. 2023-2024 nella classe III

È stata effettuata la "formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" mediante "corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi" sulla base del d. lgs n. 81 del 2008. Il corso di formazione generale assomma 4 ore.

Inoltre è stato effettuato anche il corso di formazione rischi specifici (rischio medio) di 8 ore.

Sono stati introdotti dei Moduli preparatori basati su incontri con esperti e consulenti, nonché visite aziendali, università e centri di ricerca del territorio.

Al termine dell'anno scolastico e nel periodo estivo, alcuni studenti della classe III hanno partecipato ad alcune settimane di Alternanza classica presso aziende, Enti pubblici del territorio e Associazioni.

Il percorso di alternanza del Progetto "TIROCINIO IN AZIENDA" costituisce la fase pratica della formazione individuale, finalizzata a far conoscere ai giovani il mondo del lavoro, la realtà aziendale e gli elementi pratici di una specifica attività.

Attività svolta A.S. 2024-2025 nella classe IV

Un gruppo di studenti hanno partecipato al progetto EPPO “La lotta alla criminalità organizzata nell’Unione Europea ruolo e funzioni della Procura europea”. Il progetto è stato sviluppato grazie alla collaborazione con il Centro di eccellenza *Jean Monnet* e il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli studi di Milano Bicocca nell’ambito del corso *steppo (a step forward in integration)* il cui obiettivo è quello di avvicinare gli studenti delle scuole superiori al nuovo organismo della Procura europea e della lotta alla criminalità organizzata mediante la partecipazione a lezioni universitarie.

Uno studente della classe ha partecipato al Programma Erasmus+ a Budapest. La partecipazione al Progetto ha permesso di maturare competenze tecniche e professionali attraverso incarichi in linea con i fabbisogni di competenza territoriali, in un’ottica di maggiore occupabilità al termine degli studi.

Un gruppo di studenti hanno partecipato al progetto di educazione finanziaria “#IoPensoPositivo – Educare alla finanza” organizzato Unioncamere. Percorso formativo con l’obiettivo di promuovere in modo innovativo l’educazione finanziaria tra i giovani, fornendo loro le conoscenze finanziarie di base utili per avere una corretta percezione delle proprie risorse economiche e avere al contempo gli strumenti per gestirle nel migliore dei modi.

Uno studente ha svolto un progetto di Work Experience a Londra presso charity shop appartenente alla rete Oxfam. L’esperienza di Work Experience all’estero permette di affinare le competenze linguistiche e sviluppare una spiccata capacità di problem solving in contesti multiculturali, dimostrando autonomia e spirito di adattamento.

Durante l’anno scolastico e nel periodo estivo, è stato attivato il progetto “Tirocinio in azienda” per l’acquisizione di maggior competenze partecipando ad alcune settimane di Alternanza classica presso aziende, Enti pubblici del territorio e Associazioni.

Attività svolta A.S. 2025-2026 nella classe V

Durante l’anno sono state attivate iniziative in preparazione all’esame di maturità per studenti che hanno completato o continuato il Progetto di “Tirocinio in azienda”, in presenza o a distanza, per realizzare approfondimenti sull’esperienza di FSL, stage o tirocinio da presentare in sede di colloquio.

Il percorso di formazione in ambiente lavorativo, previsto originariamente dal d.lgs. 77/2005 e dalla legge 107/2015, poi ridenominato PCTO dalla legge 145/2018, confluisce ora nella Formazione Scuola Lavoro (FSL) ai sensi del D.L. 9 settembre 2025, n. 127 (convertito dalla L. 30 ottobre 2025, n. 164). Tale percorso è oggetto di verifica costante e viene valutato al termine dello svolgimento attraverso apposite griglie di valutazione, concorrendo alla valutazione finale dello studente. Inoltre, in linea con le nuove disposizioni sulla tracciabilità delle competenze, ogni studente redige una relazione finale (o un portfolio digitale) sull’attività svolta e sulle competenze di sicurezza e tecnico-professionali acquisite.

In definitiva, gli alunni hanno avuto l’opportunità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali utili a incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire le loro occupabilità nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro.

Nell’attività di tirocinio formativo tutti gli studenti hanno avuto giudizi almeno positivi sia sul versante relazionale e di rispetto delle regole che sullo svolgimento delle attività richieste dal momento che il tirocinio permette agli studenti di vivere il luogo di lavoro come luogo di apprendimento.

Per ogni studente della classe è predisposto un fascicolo personale per l'alternanza costituito dai seguenti documenti:

- Convenzione di Tirocinio di Formazione e di Orientamento + Progetto Formativo e di Orientamento.
- Diario di stage + Scheda presenze + Valutazione studente.
- Valutazione tutor aziendale e relativa certificazione.
- Autovalutazione dello studente
- Valutazione tutor scolastico
- Valutazione complessiva del CdC
- Certificazione delle competenze

La documentazione sui profili e le competenze acquisite dagli allievi relative alle esperienze di stage, attività e iniziative condotte nelle classi III, IV e nella classe V sono conservati agli atti dell'Istituto.

Per i dettagli relativi alle singole attività, alle competenze obiettivo dei percorsi, alle valutazioni e alle ore svolte dai singoli alunni si rinvia agli allegati dei verbali del Consiglio di Classe ed ai fascicoli degli studenti.

PROFILO IN USCITA

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Licei (DPR 89/2010 ALLEGATO A Decreto Interministeriale 211/10), “il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori”. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

1. aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
2. avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
3. aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
4. saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.



CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

I criteri di valutazione e la tavola docimologica riportati di seguito derivano dalla discussione operata in sede di Consigli di Classe e Commissione Didattico-Educative; sono stati adottati con provvedimento del Collegio dei Docenti in data 20 dicembre 2024.

Ad essi ci si è attenuti, nel corso dell'anno scolastico, per l'assegnazione delle valutazioni intermedie e di fine trimestre e pentamestre, secondo i criteri di seguito esposti.

Nel Documento sulla valutazione sopra citato viene inoltre sottolineato che «alle verifiche scritte e ai colloqui orali viene assegnato un punteggio che può variare da 2/10 a 10/10, in conformità alla scala docimologica fissata dal Collegio dei Docenti, cercando di evitare la compressione della gamma delle possibilità. Tuttavia, l'utilizzo dei punteggi inferiori ai 4/10 sarà ben meditato per evitare conseguenze psicologiche negative sugli allievi e sulle famiglie. Gli esiti scaturiti dalla misurazione oggettiva delle prove saranno integrati, in sede di valutazione trimestrale e di scrutinio finale, tenendo conto di:

- situazione di partenza e livello d'arrivo dell'allievo;
- grado di partecipazione al dialogo didattico – educativo;
- continuità e motivazione nello studio;
- altre variabili psico-pedagogiche, da valutarsi in sede di Consiglio di Classe».

Ai termini *conoscenze disciplinari, competenze, abilità* si è attribuito il seguente significato:

Conoscenze: sono le informazioni che vengono apprese tramite l'insegnamento e lo studio e costituiscono la parte più nozionistica dell'apprendimento.

Abilità: rappresentano le capacità di applicare le conoscenze apprese per risolvere problemi e portare a termine i compiti, si valutano attraverso prove che richiedano di applicare la conoscenza studiata.

Competenze: rappresentano la capacità di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche e utilizzarle nello studio e nello sviluppo personale.

TAVOLA DOCIMOLOGICA

		Descrittori	
Voto	Rendimento	CONOSCENZE	ABILITÀ
10	Eccellente	<i>I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro, organico e approfondito.</i>	<i>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Espone in modo preciso, organico e sicuro. Sa esprimere valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni appropriate.</i>
9	Ottimo	<i>I contenuti sono appresi in modo completo e sicuro.</i>	<i>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con sicurezza e autonomia. Espone in modo preciso e ordinato. Sa esprimere valutazioni personali con pertinenza.</i>
8	Buono	<i>I contenuti sono appresi in modo globale e completo solo in alcuni argomenti</i>	<i>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e corretto. Espone in modo chiaro e ordinato. Sa esprimere valutazioni personali.</i>
7	Discreto	<i>I contenuti sono appresi in modo globale nelle linee essenziali.</i>	<i>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Espone in modo semplice ma chiaro. Se guidato, esprime valutazioni personali.</i>
6	Sufficiente	<i>I contenuti sono appresi in modo superficiale, limitato e/o mnemonico.</i>	<i>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Necessita di guida nell'esposizione.</i>
5	Insufficiente	<i>I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato.</i>	<i>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Anche se guidato, non espone con chiarezza.</i>
4	Gravemente insufficiente	<i>I contenuti non sono appresi o lo sono in modo confuso e frammentario.</i>	<i>Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi, neppure se guidato. Espone in modo molto confuso.</i>
3	Quasi nullo	<i>I contenuti risultano gravemente lacunosi.</i>	<i>Non è in grado di applicare procedure. Non si accorge degli errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate</i>
2	Nulla	<i>I contenuti risultano assenti.</i>	<i>Non è in grado di applicare conoscenze, né procedure didatticamente apprezzabili.</i>

Approvata con delibera del Collegio dei Docenti in data 20 dicembre 2024.

Le **competenze** si valutano secondo gli indicatori di livello definiti dal Ministero (DM 30 gennaio 2024 n. 14):
iniziale, base, intermedio, avanzato.

Nota: Le singole prove potranno essere valutate dall'insegnante con valutazioni intermedie, come conseguenza di una non precisata collocazione.

PROVE DI SIMULAZIONE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

Durante il corso dell'anno sono state previste, in preparazione all'esame di maturità, alcune simulazioni delle prove: due per la prima prova e due per la seconda. Il giorno 26 maggio 2026 sarà effettuata una simulazione del colloquio orale: saranno coinvolti due alunni come candidati, mentre il resto della classe sarà invitato a partecipare in veste di uditorio.

La simulazione sarà articolata nelle seguenti quattro fasi metodologiche:

- 1. Analisi del profilo in uscita ed E-Portfolio:** Il colloquio prenderà avvio dall'analisi del **Curriculum dello Studente**, per valorizzare il percorso personale, le esperienze extrascolastiche e le certificazioni acquisite. Si concederà spazio alla discussione del "Capolavoro" inserito nell'E-Portfolio, allo scopo di favorire un primo momento di autovalutazione e orientamento.
- 2. Conduzione del colloquio interdisciplinare focalizzato:** Nel rispetto delle nuove direttive, che superano la modalità del documento interdisciplinare a sorpresa, la fase centrale del colloquio si concentrerà esclusivamente sulle **quattro discipline** individuate dal MIM. I docenti valuteranno la capacità del candidato di argomentare, elaborare connessioni logiche e dimostrare padronanza dei nuclei fondanti di tali materie.
- 3. Valutazione delle competenze trasversali (FSL ed Educazione Civica):** Sarà verificata la capacità del candidato di relazionare in modo critico e riflessivo sull'esperienza svolta nei **Formazione Scuola Lavoro (FSL)**. Contestualmente, saranno accertate le competenze maturate nell'ambito dell'**Educazione Civica**, con particolare attenzione ai temi di cittadinanza attiva, Costituzione e sostenibilità.
- 4. Revisione critica delle prove scritte:** La fase conclusiva sarà dedicata alla restituzione e al commento delle simulazioni della prima e della seconda prova scritta. Questa azione ha avuto lo scopo di verificare le **capacità di autocritica e di revisione** dello studente, stimolandolo a individuare e correggere autonomamente le criticità emerse negli elaborati.

Criteria di valutazione applicati

Il Dipartimento di Lettere della Scuola Superiore del Centro Salesiano "don Bosco" ha elaborato le griglie di valutazione della prima prova e ha ritenuto opportuno distribuire i punti pensando a un diverso "peso" degli indicatori, in particolare per quelli che si richiamano nella parte generale e in quella specifica delle singole tipologie.

Per la valutazione della seconda prova di Latino il Dipartimento di Lettere Classiche della Scuola Superiore ha fatto riferimento alla griglia elaborata dalla Reta Lombarda dei Licei Classici.

Per la valutazione della simulazione orale, il Consiglio di Classe adotta la griglia di valutazione ministeriale in ventesimi, ponendo particolare enfasi sulla chiarezza espositiva, sulla maturità del pensiero critico e sulla capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

Le griglie allegare sono state adottate per la correzione delle simulazioni svolte.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Interventi didattico-educativi integrativi

La disciplina degli interventi didattico-educativi finalizzati al recupero in applicazione del DM 80/2007, dell'OM 92/2007 e del DPR 122/09 è stata definita con apposito documento approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 8 settembre 2021 (aggiornato in data 23 dicembre 2022).

Se ne riportano di seguito i principali contenuti.

1. Attività d'inizio anno

Per le classi prime, si sostanziano nell'acquisizione e consolidamento di specifiche metodologie di studio, tali interventi sono attivati secondo le linee guida previste dal POF. Per le classi successive alla prima, si prevedono interventi finalizzati al recupero dei prerequisiti minimi in caso di test d'ingresso con esiti insufficienti.

La pianificazione degli interventi è demandata al Consiglio di Classe e "ottimizzata" per evitare sovraccarichi di lavoro. Il periodo di attivazione è, di norma, fissato nei mesi di settembre ed ottobre. Gli interventi sono, in genere, offerti a tutti gli studenti alunni, inquadrandosi all'interno dell'articolazione dell'attività didattica ordinaria.

2. Interventi didattico-educativi di recupero in itinere

Nella prima parte dell'anno, e durante lo svolgimento di ciascun modulo disciplinare (unità di apprendimento), per rispondere all'esigenza di superare lacune o difficoltà diffuse, ogni docente ha l'opportunità di attivare interventi volti al recupero. L'efficacia dell'intervento è valutata attraverso le prove di verifica somministrate al termine del periodo di recupero o consolidamento concordato tra docente e studente (a titolo di esempio: correzione in classe della verifica scritta e successiva verifica di recupero; esercitazioni in classe in previsione di verifiche intermedie; diversificazione del lavoro didattico personale per gruppi di livello; assegnazione di esercitazioni didattiche personalizzate).

Quando gli interventi didattico-educativi di recupero in itinere vengono formalizzati e attivati in sede di scrutinio trimestrale o intermedio nel pentamestre, sono comunicati per iscritto tramite il registro elettronico dal Coordinatore delle attività didattiche agli studenti e alle famiglie.

La valutazione dell'efficacia dell'intervento didattico-educativo viene effettuata attraverso le normali verifiche in itinere della disciplina.

3. Interventi didattico-educativi in orario pomeridiano a "sportello"

A partire dal mese di ottobre ciascun insegnante comunica la propria disponibilità per l'effettuazione di interventi di recupero in orario pomeridiano. Gli interventi possono essere attivati su richiesta dei docenti, anche prevedendo una serie articolata di incontri, o su richiesta degli allievi.

Della presenza agli incontri si dà atto attraverso la registrazione sul libretto personale e/o sul registro elettronico.

Ciascun insegnante riferisce in sede di Consiglio di Classe in merito alle richieste, svolgimento ed esiti di tali attività d'intervento didattico-educativo di recupero. Il docente annota sull'apposito modulo le attività e gli argomenti relativi agli interventi didattico - educativi di recupero, la frequenza degli studenti, le eventuali osservazioni.

- Se l'intervento è richiesto da un alunno o un gruppo di alunni, è sufficiente la comunicazione al docente incaricato, che concorda le modalità di svolgimento dell'intervento.
- Se l'intervento è richiesto dal docente, la famiglia viene avvisata tramite apposita comunicazione

sul libretto personale, da rendere controfirmata per accettazione o rifiuto.

4. Interventi didattico-educativi di recupero in orario pomeridiano

Si tratta di interventi programmati nella durata, nelle tematiche e nelle modalità di sviluppo dal singolo docente, in coordinamento con il Consiglio di Classe, secondo le indicazioni di pianificazione del POF e dei Consigli di Classe stessi. Gli interventi didattico-educativi di recupero in orario pomeridiano sono attivati a partire dagli scrutini del primo trimestre ed hanno termine, di norma, entro la prima settimana del mese di maggio. Gli interventi possono essere svolti anche da altri docenti della scuola, o da personale qualificato ai sensi del DM 80/2007 art. 3, ferma restando la responsabilità del docente titolare della disciplina per le modalità di verifica intermedia del recupero delle carenze riscontrate in sede di scrutinio trimestrale o intermedio.

In tutti i casi, i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo. (cfr. DM 80/2007 art.3)

Questi interventi vengono monitorati attraverso verifiche intermedie al fine di valutare l'avvenuto recupero delle lacune. Dopo le valutazioni intermedie le famiglie e gli studenti saranno informati, tramite comunicazione scritta del Coordinatore delle attività didattiche o di suo delegato, sugli esiti delle verifiche, sull'eventuale sospensione dell'intervento didattico-educativo o sulla sua sostituzione con un intervento inerente un'altra disciplina. Per le classi del primo biennio, considerata la scansione dell'orario, è prevista la possibilità di attivare interventi specifici anche nelle seste ore qualora non impegnate per altre attività già avviate dalla scuola.

5. Partecipazione agli interventi didattico-educativi

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al primo comma. (cfr. DM 80/2007 art. 2)

L'adesione degli studenti agli interventi didattico-educativi di recupero di cui ai § 3 e 4 è sottoscritta dai genitori, la frequenza è soggetta al Regolamento d'Istituto (puntualità, attenzione, profitto, ecc.). In caso di disinteresse, trascuratezza o altri motivi di non collaborazione alle attività didattico-educative, previa segnalazione formale alle famiglie, può essere disposta la sospensione dalla frequenza dell'intervento, da annotare nei verbali della prima riunione utile del Consiglio di Classe. L'assenza dagli interventi deve essere giustificata per iscritto dai genitori sul libretto personale dell'allievo. Ciascun insegnante titolare dell'intervento è tenuto a verificare, di volta in volta, la presenza degli alunni iscritti e comunicare al referente di classe ed alla famiglia eventuali assenze ingiustificate.

6. Classi Quinte

Per gli studenti delle Classi Quinte, in riferimento al particolare percorso didattico dell'anno scolastico che si conclude con l'ammissione all'Esame di Maturità, gli interventi didattico - educativi di recupero sono da considerarsi, di norma, effettuati in itinere per ciascuna disciplina. In casi di particolari carenze riscontrate in sede di Consiglio di Classe potrà essere deliberata l'attivazione di interventi didattico - educativi di recupero di cui al n. 3.

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il Consiglio di Classe, per l'attribuzione del credito scolastico e del credito formativo, si conforma agli indirizzi deliberati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 5 settembre 2019 e di seguito riportati in estratto.

Il Collegio dei Docenti, esaminato il DPR 323/1998 in particolare l'articolo 11, la Legge n. 1/2007, il DM n. 42/2007, il DM 80/2007 e l'OM 92/2007 che regolano l'istituto del "debito formativo"; tenuto conto delle disposizioni di cui al DM 99/2009, preso atto che:

- in base all'articolo 11, comma 1 del DPR n. 323/1998: "il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato "credito scolastico";
- in base all'articolo 11, comma 2 del DPR n. 323/1998: "il punteggio di cui al comma 1 esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, [...] l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi"; in base all'articolo dall'articolo 8 dell'OM 44/2010 che recita: "1. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico, e di conseguenza, sul voto finale, i docenti ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale utilizzano l'intera scala decimale di valutazione. 2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR n.323/1998".

in seguito all'introduzione delle modifiche alla tabella A apportate con l'approvazione del DM 99 del 16 dicembre 2009

delibera che

- a. i Consigli di Classe, nel rispetto della normativa vigente, attribuiscono a ciascun allievo frequentante il triennio conclusivo del corso di studi il punteggio per il credito scolastico previsto dal D.lgs 62/2017 Tabella A, all. art. 15 co. 2, di seguito riportata, in relazione alla media dei voti ottenuti nello scrutinio finale, quando non sospeso per la presenza di debiti formativi;
- b. anche in presenza del soddisfacimento di criteri come indicato al successivo punto C, il punteggio del credito scolastico si attesterà sul valore inferiore della corrispondente banda di oscillazione nel caso in cui il voto di comportamento sia pari o inferiore a 8/10.
- c. il Consiglio di Classe attribuisce il valore massimo della banda, individuata dalla media dei voti, in presenza di almeno 2 criteri tra quelli sottoindicati (Credito scolastico).

CREDITO SCOLASTICO

- Attività complementari e integrative in orario extracurricolare organizzate dalla scuola (teatro, laboratori etc.), valutate secondo indicatori qualitativi (impegno e risultati di livello almeno suff.) e quantitativi (regolarità di partecipazione con frequenza pari almeno al 75%) certificate dal docente o altro soggetto responsabile dell'attività.
- Valutazione di IRC distinto/ottimo
- Adesione costruttiva alle proposte formative previste dal PTOF:
 - partecipazione a tutti i ritiri proposti nell'anno

- attività di promozione della scuola (open day, open afternoon, almeno 10 ore complessive)
- Partecipazione assidua a gruppi di animazione scolastica (Set, tecnici, etc.) (almeno 75% della presenza richiesta)
- Partecipazione alle attività formative e di volontariato in orario extracurricolare, proposte dalla scuola (SFA, Compagnie) (almeno 75% della presenza richiesta)
- Frequenza scolastica regolare, pari almeno al 90% del monte ore annuale.
- Credito formativo (opportunamente documentati con attestazioni che contengano una sintetica descrizione dell'esperienza stessa)
 - Certificazione linguistica (da ente autorizzato) anche del biennio, quali PET e DELE (limitatamente al terzo anno)
 - Partecipazione a corsi, concorsi, seminari di profilo culturale coerente con il percorso scolastico
 - Pratica di attività sportiva assidua, certificata per almeno il 75 % delle presenze richieste.
 - Frequenza assidua a corsi di musica o danza attestata da scuole e accademie riconosciute, certificata per almeno il 75 % delle presenze richieste
 - Partecipazione alle attività formative con fini sociali e di volontariato presso enti esterni, certificata per almeno il 75 % delle presenze richieste
 - Frequenza di periodi dell'anno scolastico presso scuole estere, debitamente certificati con indicatori globalmente positivi.

Il credito scolastico, di cui al D.LGS. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 15, co. 2, All. Tabella A è stato attribuito ai sensi dell'OM 67 del 31 marzo 2025, art. 11.



PROGETTAZIONI

DISCIPLINARI

PROFILO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROF. MORATTI RICCARDO

1. MATERIALE DIDATTICO

- Libro di testo: BALDI-GIUSSO-RAZETTI-ZACCARIA, *Qualcosa che sorprende*, vol. 3.1-3.2, Paravia
- Materiale fornito dal docente attraverso *Classroom*

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

Il programma svolto segue le Indicazioni Nazionali per il Liceo Classico. Lo svolgimento ha tenuto conto del fatto che alcune ore curricolari sono state utilizzate per la partecipazione alle attività complementari ed integrative che hanno coinvolto la classe; da metà maggio, inoltre, le lezioni sono state impegnate nel ripasso del programma svolto attraverso la seconda sessione di interrogazioni orali in modo da abituare gli allievi a presentare un panorama ampio di autori e a collegarli tra loro.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Abilità

- Capacità di rielaborare personalmente in modo compiuto, organico ed appropriato i contenuti;
- Capacità di collocare il testo letterario nel suo contesto storico;
- Graduale acquisizione di un criterio di giudizio rispetto al valore letterario di un testo;

Atteggiamenti

- Attenzione al codice letterario degli autori;
- Attenzione all'evoluzione delle forme letterarie come espressione e testimonianza di un momento storico, sociale, politico, culturale;
- Espressione di un interesse personale e gradualmente autonomo, in modo da pervenire, da un'analisi esegetica, ad una "personale ermeneutica".

Con riferimento al percorso interdisciplinare di Educazione Civica:

Obiettivi formativi

- Consolidare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.
- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscenze

- La dignità umana di fronte allo sterminio nazista.

- Il diritto di voto.

Competenze

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti.
- Acquisire e interpretare informazioni.
- Competenze civiche e sociali.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

I contenuti previsti sono stati trattati privilegiando la lettura e il commento dei testi; gli studenti sono stati abituati a confrontare le prospettive di diverse discipline su contenuti o moduli comuni o contigui.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tipi di verifiche proposte

Per la verifica sia dei contenuti, sia delle abilità, sono state proposte prove scritte (tipologie modulate secondo le tipologie A B C – in previsione della prova di Italiano dell' Esame di Maturità; due nel trimestre e due nel pentamestre), interrogazioni/relazioni scritte e orali basate sui seguenti criteri:

- Capacità di orientarsi correttamente rispetto al testo da leggere e commentare;
- Acquisizione ordinata e costante dei contenuti;
- Capacità critiche di analisi nell'esegesi e di sintesi valutativa;
- Progressi o regressi rispetto alla situazione precedente;
- Continuità di impegno e partecipazione al dialogo culturale.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

- Libri di testo in adozione:
 - E. CANTARELLA, G. GUIDORIZZI, *Hic est. Cultura e letteratura latina. L'età imperiale*, vol.3, Einaudi scuola;
 - G. GUIDORIZZI, *Ancora tra noi. Letteratura e civiltà dei Greci. Dal IV secolo all'età cristiana*, vol.3, Einaudi scuola.
- Sono stati inoltre condivisi tramite la piattaforma Google Classroom numerosi file in formato elettronico grazie ai dispositivi digitali in adozione degli studenti.

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

Rispetto delle Indicazioni nazionali

In relazione alle Indicazioni nazionali si segnala che la trattazione delle ultime voci del programma non è stata svolta (si veda la letteratura cristiana in lingua latina) oppure è stata ridimensionata (per quanto riguarda la letteratura greca la Seconda Sofistica, il romanzo, Luciano) per mancanza di tempo. Un cospicuo numero di ore è stato infatti dedicato allo svolgimento settimanale di versioni d'autore che, pur essendo state considerate come mero esercizio traduttivo - motivo per cui i relativi passi non sono stati indicati nella sezione *Contenuti Disciplinari* del presente Documento -, hanno consentito agli allievi di applicare in maniera costante e sistematica le proprie conoscenze grammaticali, colmando eventuali lacune, e di affrontare con metodo le significative criticità che la classe presenta nell'approcciarsi alle traduzioni; il confronto con i passi proposti ha inoltre permesso di riscontrare direttamente nei testi temi e caratteri stilistici propri degli autori di volta in volta oggetto di studio in ambito letterario.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

- Ragionare in modo logico, maturando competenze di giudizio e di valutazione, in modo da dimostrare di essere in grado di dominare la complessità dei problemi.
- Controllare i meccanismi del linguaggio, attraverso lo studio grammaticale delle lingue classiche, riconoscendo il rapporto di continuità linguistica e culturale che le lega alla propria lingua madre.

Con riferimento al percorso interdisciplinare di Educazione Civica:

Obiettivi formativi e competenze

- Riconoscere nella civiltà contemporanea la persistenza di categorie del pensiero e modelli sapienziali ereditati dall'antichità classica, evidenziando gli elementi di discontinuità e di distanza rispetto al presente.
- Operare un confronto tra modelli culturali diversi per capire e rispettare il pensiero dell'altro senza deformato.

Conoscenze

- Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche delle lingue latina e greca.
- Conoscenza dei contenuti relativi agli autori, alla produzione letteraria e alle tematiche più importanti delle civiltà latina e greca.
- Conoscenza del contesto storico-culturale entro cui collocare la produzione dei passi analizzati.

Abilità

- Capacità di contestualizzare il prodotto letterario all'interno del quadro storico-culturale che gli è proprio.
- Capacità di analizzare un passo letterario, con la guida dell'insegnante, riconoscendone le peculiarità linguistiche, stilistiche e contenutistiche.
- Capacità di istituire collegamenti tematici, autonomamente o con la guida dell'insegnante, tra i diversi autori della letteratura latina e greca.
- Capacità di formulare un giudizio autonomo ma motivato rispetto agli argomenti e ai passi fatti oggetto di studio.

Competenze

- Competenza nel tradurre, orientandosi all'interno delle due diverse strutture linguistiche, attraverso il riconoscimento sicuro degli elementi morfologici e sintattici.
- Competenza nel saper condurre un'analisi linguistica e letteraria dei passi proposti.
- Competenza nell'espone in modo appropriato i contenuti linguistici e letterari.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

- *Grammatica*: esercizi di traduzione (svolti in classe e a casa, individualmente e a piccoli gruppi) di passi dei prosatori più rappresentativi, con ripasso partecipato delle strutture morfosintattiche più significative e verifica con confronto in aula di quelle di più difficile interpretazione.
- *Storia della letteratura*: lezione frontale, con sintetica esposizione generale dell'argomento da parte dell'insegnante, che ha presentato il contesto nel quale ogni autore si è trovato ad operare e i temi affrontati nell'ambito della sua produzione artistica, per poi delinearne le linee di evoluzione fondamentali; è seguito l'intervento attivo dell'allievo, impegnato nel confronto con il materiale fornito e con eventuali ampliamenti. La lettura di numerosi testi in traduzione è stata, per gli autori e i temi più significativi, corredata e arricchita dall'analisi e dalla traduzione di passi in lingua.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tipi di verifiche proposte

Sono state proposte agli allievi le seguenti tipologie di prove:

- periodiche verifiche orali relative alle conoscenze grammaticali, a partire dalla correzione delle versioni assegnate come compito domestico settimanale, per consentire il recupero delle stesse, laddove fossero presenti lacune e carenze;
- verifiche scritte e sporadiche verifiche orali relative ai dati fondamentali della storia letteraria e ai passi d'autore letti, tradotti e analizzati;
- prove sommative volte ad accertare il consolidamento delle competenze di traduzione; tali prove nel corso del pentamestre, in conformità con i criteri di composizione della seconda prova dell'Esame di Maturità, sono state corredate da domande di comprensione, analisi e commento.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio dei Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

- M. SPIAZZI, M. TAVELLA, M. LAYTON “*Compact Performer, Culture and Literature*”, Zanichelli
- Testi, mindmaps fornite dall’insegnante in Classroom

2. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Con riferimento alle indicazioni nazionali secondo le quali
“il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l’apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l’asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell’epoca moderna e contemporanea.

Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica”,

sono stati declinati i seguenti obiettivi:

- Perfezionare il linguaggio specialistico per la letteratura
- Conoscere le caratteristiche dei diversi generi letterari
- Contestualizzare le opere studiate
- Affrontare un testo dal punto di vista linguistico, estetico, critico
- Confrontare i contenuti della singola disciplina con quelli contemporaneamente trattati dalle materie di area comune
- Riflettere sulle peculiarità della cultura anglosassone.
- Migliorare la competenza linguistica
- Affrontare articoli divulgativi anche di carattere scientifico

3. METODOLOGIA E DIDATTICA

L’insegnamento della lingua e letteratura inglese si è svolto attraverso lezioni frontali ed in analisi testuali e discussioni svolte a coppie e a gruppi con la direzione del docente.

Durante le ore di lezione è sempre stato privilegiato l’utilizzo della L2.

Si è fatto ogni sforzo per pervenire ad una sicura padronanza delle forme linguistiche, all’uso di un vocabolario preciso e il più possibile vario, e all’assimilazione delle strutture linguistiche meno simili a quelle riscontrabili in italiano.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura inglese si è proceduto generalmente nel modo seguente: studio del contesto storico e sociale, lettura e analisi dei testi di autori significativi del periodo.

L’analisi dei testi è stata a volte guidata dal libro di testo o dall’insegnante, a volte personale con osservazioni proposte dagli alunni stessi.

Punto di arrivo è stata la fusione di tutti gli elementi raccolti, vale a dire la componente estetica, quella storica e quella sociale, non solo per ogni autore, ma anche per ogni corrente letteraria.

In collaborazione con l’insegnante madrelingua è stato svolto un progetto sulla creazione di Start up. Il lavoro ha richiesto un impegno prolungato ed ha avuto come obiettivo quello di dare informazioni legate all’economia, di obbligare ad una collaborazione in team e di usare, per lo svolgimento di ogni singola fase di lavoro, solo la lingua inglese.

La maggioranza degli allievi ha raggiunto la certificazione del livello B2. Tre allievi si stanno certificando al livello C1.

4. VALUTAZIONE

Gli alunni hanno affrontato interrogazioni orali, e tests scritti volti soprattutto a verificare il raggiungimento del livello B2 di conoscenza della lingua inglese e la conoscenza degli argomenti svolti secondo quanto stabilito dai parametri europei. Le prove scritte sono quindi state varie: use of English, readings, writings.

EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale.

1. MATERIALE DIDATTICO

- A. DESIDERI - G. CODOVINI, *Storia e storiografia. Per la scuola del terzo millennio*, voll. 3, D'Anna, 2019.
- Appunti delle lezioni, materiale condiviso in *Google Classroom* (approfondimenti, link utili, audio e video-lezioni).

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

3. FINALITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE DEL CORSO

3.1. Premessa

Nell'ambito della Scuola Secondaria Superiore il rilievo educativo e formativo dell'insegnamento della Storia assume un ruolo fondamentale nella costruzione di una identità cognitiva, relazionale e culturale profonda, strutturata a partire dalla storicità dell'esistenza individuale e collettiva dello studente.

Le finalità del corso sono relative al consolidamento dell'attitudine a problematizzare la storia recente al fine di interpretare con maggiore consapevolezza il presente, dilatando il campo delle prospettive, riconoscendo gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva, affinando la sensibilità alle differenze.

3.2. Area delle competenze disciplinari: profilo in uscita dello studente

Il corso, relativamente al quinto anno, si è prefissato di far raggiungere allo studente le seguenti competenze:

- collocare storicamente l'argomento studiato, indicandone le coordinate temporali e spaziali;
- riconoscere la complessità degli eventi, individuare le relazioni di causa-effetto e leggere le questioni alla luce dell'interazione tra soggetti e contesto, con un frequente riferimento alla problematizzazione degli avvenimenti a partire da diverse prospettive storiografiche;
- individuare, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra soggetti singoli e collettivi e riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi e ambientali;
- comprendere i contesti storico-culturali attraverso gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti;
- problematizzare il passato nell'ottica di una continua ricollocazione delle conoscenze, attraverso una crescente padronanza delle categorie storiografiche e della terminologia specifica;
- problematizzare criticamente il passato e ricondurre i modelli storiografici a visioni del mondo e riferimenti ideologico-culturali differenti;
- utilizzare conoscenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere il presente.
- usare in modo critico e autonomo la strumentazione del lavoro storico (tavole cronologiche, sinossi, atlanti storici e geografici, manuali, documenti, bibliografie, monografie storiografiche) pensando per problemi, ipotesi verificabili, relazioni e concetti-chiave.

3.3. Area dell'Educazione civica

Per quanto riguarda il percorso interdisciplinare di Educazione civica, individuati collegialmente alcuni nuclei tematici di riferimento, nel corso del programma di Storia del quinto anno sono stati trattati i seguenti argomenti:

- nazionalismo tardo-ottocentesco e le ideologie razzistiche e imperialistiche;
- la nascita della Repubblica italiana e la Costituzione;
- il processo di nascita dell'Unione Europea e le sue principali istituzioni;
- le Nazioni Unite e i diritti umani.

Il percorso si è prefissato i seguenti obiettivi formativi e competenze:

Conoscenze

- Conoscere le ragioni dell'imperialismo e l'influsso del discorso nazionalista.
- Conoscere le principali ideologie razziste sorte nella seconda metà dell'Ottocento.
- Conoscere alcuni dei fondamenti ideologici dell'imperialismo.
- Conoscere i documenti nei quali viene proibita la discriminazione razziale.
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Conoscere gli eventi che hanno portato alla nascita della Repubblica italiana.
- Conoscere il concetto di totalitarismo e i caratteri dei regimi totalitari.
- Conoscere gli eventi che hanno portato allo sterminio degli ebrei durante la Seconda guerra mondiale.
- Conoscere la definizione di genocidio fornita dalle Nazioni Unite.
- Conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
- Conoscere i principali episodi della storia del Novecento che hanno costituito una negazione dei diritti umani e le loro cause
- Conoscere gli eventi che hanno portato alla decisione dell'uso dell'arma nucleare e le conseguenze del suo utilizzo sulla popolazione civile.

Competenze e abilità

- Comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto con il passato, le radici del presente: individuare l'origine storica dei fenomeni contemporanei, cogliere le persistenze e i mutamenti tra i diversi contesti storici.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali ed economici e formulare risposte personali argomentate.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

4.1. Scelte di metodo

Le linee metodologiche su cui si è fatto particolarmente leva nell'attività didattica sono le seguenti.

- I contenuti sono stati organizzati in modo da coniugare la prescrittività di una informazione generale sullo sviluppo storico con la necessità di operare delle scelte all'interno del vastissimo materiale da gestire.
- Un'attenzione primaria è stata dedicata al dibattito storiografico e alle sue fonti, ai modelli ermeneutici e alle principali correnti di interpretazione, al fine di sviluppare la coscienza critica dei riferimenti ideologici e della strumentazione teorica e concettuale sottesi alla disciplina.

- In modo il più possibile guidato e metodologicamente strutturato, si è favorito il lavoro dello studente sulle fonti storiche.
- Infine, analogamente a quanto fatto valere anche in sede di insegnamento della Filosofia, si è favorito nello studente il maturare della consapevolezza che il libro di testo non costituisce punto di riferimento unico ed assolutamente autorevole, ma si limita ad essere uno degli strumenti a sua disposizione per l'attività di apprendimento e di ricerca. Di qui la necessità di integrarlo con letture personali di carattere monografico, con atlanti storici e geografici, manuali universitari, ecc.

Alla luce di questi criteri il lavoro didattico ha visto la sinergia dei seguenti due momenti:

1. l'impostazione di quadri di riferimento che forniscano i caratteri generali delle epoche volta a volta studiate;
2. l'analisi dei principali nodi e problemi dello sviluppo storico.

4.2. Scelte didattiche

Sono state il più possibile diversificate in modo da prevedere l'alternanza dei seguenti momenti:

- lezione frontale (per esigenze di velocità e precisione);
- attivazione in alcuni momenti dell'anno ed in relazione a determinate parti del programma di "laboratori" di approfondimento su particolari temi con il confronto di diverse ipotesi storiografiche interpretative di autorevoli storici;
- lavoro di gruppo, in classe e/o fuori classe, su temi di ricerca assegnati dal docente.

L'agire didattico ha previsto anche l'integrazione delle seguenti modalità di lavoro:

- condivisione di materiali su Google Classroom (appunti, audio-lezioni e video-lezioni);
- lavoro di analisi del libro di testo, su tracce fornite dal docente (individuale o in piccoli gruppi);
- brevi lavori di ricerca o di analisi di fonti storiche, su tracce fornite dal docente;

In questa sede si segnala che nel modulo dedicato alla guerra fredda, grazie anche alla collaborazione con il Docente di Inglese, sono state lette ed analizzate in lingua alcune fonti (estratti del discorso di Churchill a Fulton nel marzo del 1946, del discorso di Truman al Congresso nel marzo 1947 e del discorso di Kennedy a Berlino nel giugno del 1963), in linea con le indicazioni ministeriali che prevedono la progressiva integrazione della metodologia CLIL per le discipline non linguistiche.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

- questionari a risposta multipla, a riempimento, o - nella maggior parte dei casi - a domande aperte, per effettuare uno screening preciso dell'acquisizione dei contenuti;
- temi interdisciplinari in collaborazione con il docente di Italiano;
- approfondimenti disciplinari su temi particolarmente significativi;
- interrogazioni orali.

1. MATERIALE DIDATTICO

- N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *I nodi del pensiero*, vol. 3°, Paravia, Milano 2017.
- Appunti delle lezioni, materiali forniti dal docente e condivisi in *Google Classroom* (approfondimenti, link utili, audio e video-lezioni).

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

3. FINALITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE DEL CORSO

Premessa

Il rilievo dell'insegnamento della Filosofia assume un ruolo fondamentale nella formazione della capacità critica e di una autonomia di giudizio indispensabile per l'esistenza individuale e relazionale. Il corso di Filosofia durante il triennio ha avuto dunque lo scopo generale non soltanto di ricostruire una storia, quella del pensiero occidentale, ma soprattutto di creare le condizioni di base per lo sviluppo di un metodo cognitivo e interpretativo, della capacità di problematizzare e argomentare in modo coerente.

Gli obiettivi annuali della disciplina sono stati fissati nell'ottica di un percorso graduale e progressivo, conforme alla maturazione delle capacità, degli interessi e delle abilità dell'allievo e della classe.

Area delle competenze disciplinari: profilo in uscita dello studente

Il corso, relativamente al quinto anno, si è prefissato di far raggiungere allo studente le seguenti abilità:

1. capacità di esporre le tesi degli autori relazionandole con il contesto culturale-filosofico del periodo;
2. capacità di condurre un'analisi del testo in grado di evidenziare non solo le tesi dell'autore, ma anche la loro coerenza logico-argomentativa a partire dalle premesse metodologiche e concettuali che le fondano;
3. capacità di usare in modo corretto, appropriato e critico i concetti e la terminologia specifica della disciplina, inserendoli in un discorso organico e logico;
4. capacità di relazionarsi alla realtà, superando i quadri di riferimento del senso comune, con un approccio problematico guidato da una riflessione autonoma e razionale.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

a) Scelte di metodo

Metodologicamente il percorso è stato svolto cercando di comporre:

- un'attenzione disciplinare, risultante dal convergere del lavoro in classe del docente con lo studio personale e l'approfondimento dei singoli studenti;
- un'attenzione problematizzante, volta a cogliere dietro la semplice successione storica delle diverse filosofie la modulazione di strutture aporetiche tra loro correlate;

- un'attenzione per il carattere unitario della Filosofia come disciplina eminentemente teoretica.

A tal fine si è ritenuto opportuno integrare il manuale adottato, che, benché ritenuto mezzo inaggrabile per lo studio personale dell'allievo, non è stato seguito nella sua interezza, né per quanto riguarda l'impostazione dei problemi, né per quanto riguarda il peso accordato ai singoli argomenti. Si è preferito insistere sull'effettiva comprensione dei problemi filosofici, nella specificità della loro genesi concettuale e dei tentativi di "risoluzione" da parte dei diversi autori. In tal senso, si è cercato di favorire e disciplinare il dibattito tra gli studenti intorno a determinati problemi filosofici, incentivando e valorizzando non solo l'apprendimento dei contenuti, ma l'attitudine a porre domande pertinenti e argomentate.

b) Scelte didattiche

Sono state il più possibile diversificate in modo da prevedere l'alternanza dei seguenti momenti:

- lezione frontale;
- lezione interattiva, cercando di coinvolgere lo studente nel contestualizzare gli argomenti svolti e porli in relazione con argomenti già studiati;
- lettura e commento di brani tratti dalle opere di alcuni degli autori affrontati;
- impiego di risorse multimediali presenti in Rete.

L'agire didattico ha previsto anche l'integrazione delle seguenti modalità di lavoro:

- condivisione di materiali su Google Classroom (appunti, audio-lezioni e video-lezioni);
- lavoro di analisi del libro di testo, su tracce fornite dal docente;
- analisi di testi filosofici, a partire dalle indicazioni fornite dal docente.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tenendo presenti le tre canoniche dimensioni delle competenze (sapere), delle abilità (saper fare) e degli atteggiamenti (saper essere) si è ritenuto opportuno optare per le seguenti tipologie di verifica:

1. verifica scritta (a domande aperte) al fine di verificare il livello di conoscenza disciplinare, di competenza lessicale e di argomentazione critica;
2. tema filosofico di analisi e confronto del pensiero di più autori, al fine di valutare la capacità di rielaborazione personale dei contenuti di apprendimento e l'acquisizione di competenze di argomentazione critica;
3. interrogazioni orali.

1. MATERIALE DIDATTICO

APPUNTI.

BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE, *Matematica blu 2.0 Volume 5*, Zanichelli

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

Rispetto delle indicazioni nazionali

A causa dell'esiguo numero di ore a disposizione (le ore svolte sono comprensive di correzione dei compiti assegnati, verifiche e relative correzioni, interrogazioni e simulazioni), non sono stati affrontati i seguenti argomenti: geometria analitica nello spazio, distribuzioni di probabilità.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

L'insegnamento della matematica e della fisica nel triennio di una scuola secondaria superiore amplia e prosegue quel processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani che è iniziato nel biennio; in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, esso contribuisce alla loro crescita intellettuale e alla loro formazione critica.

Lo studio della matematica e della fisica infatti, in questa fase della vita scolastica dei giovani, promuove in essi:

- il consolidamento dei processi di costruzione concettuale;
- l'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato;
- l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori;
- l'abitudine a riesaminare e a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto ed appreso.

Questi obiettivi di carattere generale, che sono culturali ed educativi, e pertanto comuni a tutti gli indirizzi di studio, s'integrano nei singoli istituti sulla base delle loro finalità specifiche, adattandosi alle esigenze particolari. In ciascun istituto, la contiguità con le materie d'indirizzo e la necessità della interdisciplinarietà non consentono infatti che l'insegnamento sia condotto in modo autonomo e distaccato; al contrario richiedono che esso acquisti prospettive ed aspetti particolari, in relazione alle caratteristiche dell'indirizzo.

In particolare nel triennio del liceo classico l'insegnamento della matematica e della fisica potenzia e consolida le attitudini dei giovani verso gli studi scientifici.

Obiettivi dell'apprendimento

Il programma mira ad inserire le competenze raggiunte dagli studenti alla fine del biennio in un processo di maggiore astrazione e formalizzazione. Alla fine del triennio lo studente deve dimostrare di:

- possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto dal punto di vista concettuale;
- saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica e della fisica;
- avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali;

- avere compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze;
- saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzando le strategie di approccio;
- sapere elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente metodi di calcolo;
- comprendere il rapporto tra pensiero scientifico e pensiero matematico;
- sapere riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

Si è cercato di predisporre l'itinerario didattico in modo da mettere in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a blocchi tematici diversi, allo scopo di facilitarne la comprensione globale da parte degli allievi.

Si è cercato di limitare le lezioni di tipo frontale alla parte del programma riguardante teoremi, formule o leggi, stimolando gli studenti a cercare autonomamente la soluzione delle problematiche proposte di volta in volta, sotto forma di esempi, esercizi, domande.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione individuale dell'allievo ha tenuto conto sia dell'atteggiamento con cui si è posto di fronte alla materia e ai vari stimoli offerti, sia dei risultati delle prove eseguite, sia degli interventi di recupero.

Tipi di verifiche proposte

- Prove scritte centrate sui contenuti, sulle abilità e le conoscenze acquisite;
- Interrogazioni orali.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

- APPUNTI.
- CUTNELL, JOHNSON, YOUNG, STADLER, *La fisica di Cutnell e Johnson azzurro – Volume per il quinto anno*, Zanichelli

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe.

Rispetto delle indicazioni nazionali

A causa dell'esiguo numero di ore a disposizione (le ore svolte sono comprensive di correzione dei compiti assegnati, verifiche e relative correzioni, interrogazioni e simulazioni), non sono stati affrontati i seguenti argomenti: nuclei e particelle.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

L'insegnamento della fisica nel triennio di una scuola secondaria superiore amplia e prosegue quel processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani che è iniziato nel biennio; in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, esso contribuisce alla loro crescita intellettuale e alla loro formazione critica.

Lo studio della fisica infatti, in questa fase della vita scolastica dei giovani, promuove in essi:

- il consolidamento dei processi di costruzione concettuale;
- l'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato;
- l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori;
- l'abitudine a riesaminare e a sistemare logicamente quanto viene conosciuto ed appreso.

Questi obiettivi di carattere generale, che sono culturali ed educativi, e pertanto comuni a tutti gli indirizzi di studio, s'integrano nei singoli istituti sulla base delle loro finalità specifiche, adattandosi alle esigenze particolari. In ciascun istituto, la contiguità con le materie d'indirizzo e la necessità della interdisciplinarietà non consentono infatti che l'insegnamento sia condotto in modo autonomo e distaccato; al contrario richiedono che esso acquisti prospettive ed aspetti particolari, in relazione alle caratteristiche dell'indirizzo.

In particolare nel triennio del liceo classico l'insegnamento della fisica potenzia e consolida le attitudini dei giovani verso gli studi scientifici.

Obiettivi dell'apprendimento

Il programma mira ad inserire le competenze raggiunte dagli studenti alla fine del biennio in un processo di maggiore astrazione e formalizzazione. Alla fine del triennio lo studente deve dimostrare di:

- possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto dal punto di vista concettuale;
- saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della fisica;

- avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali;
- saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzando le strategie di approccio;
- sapere elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente metodi di calcolo;
- comprendere il rapporto tra pensiero scientifico e pensiero matematico;

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

Si è cercato di predisporre l'itinerario didattico in modo da mettere in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a blocchi tematici diversi, allo scopo di facilitarne la comprensione globale da parte degli allievi.

Si è cercato di limitare le lezioni di tipo frontale alla parte del programma riguardante teoremi, formule o leggi, stimolando gli studenti a cercare autonomamente la soluzione delle problematiche proposte di volta in volta, sotto forma di esempi, esercizi, domande.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione individuale dell'allievo ha tenuto conto sia dell'atteggiamento con cui si è posto di fronte alla materia e ai vari stimoli offerti, sia dei risultati delle prove eseguite, sia degli interventi di recupero.

Tipi di verifiche proposte

- Prove scritte centrate sui contenuti, sulle abilità e le conoscenze acquisite;
- Interrogazioni scritte, test a risposta multipla e a completamento;
- Interrogazioni orali.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

PALMIERI, PAROTTO, #Terra – ed. verde, seconda edizione, Zanichelli

CAMPBELL, *Biologia. Biologia, concetti e collegamenti PLUS - quinto anno*, ed. Pearson

Slide, articoli e approfondimenti, video-lezioni, video di divulgazione scientifica

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la “Piattaforma dei contenuti” del Documento del Consiglio di Classe.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Obiettivi formativi trasversali e specifici

Fatti propri gli obiettivi cognitivi e comportamentali trasversali approvati in sede di consiglio di classe e nel PTOF, gli obiettivi specifici perseguiti all'interno della disciplina si possono riassumere nei seguenti:

- Sviluppare un adeguato livello di capacità espressiva sia scritta che orale
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Raggiungere una conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra)
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

Obiettivi disciplinari: standard minimi in termini di conoscenze e di abilità

- Conoscere le nozioni base della chimica organica e l'importanza del carbonio nella vita
- Riconoscere i gruppi funzionali studiati, le proprietà fisiche e chimiche delle diverse classi di composti e cenni di nomenclatura
- Conoscere l'importanza biologica delle principali macromolecole e la loro correlazione con i metabolismi applicati soprattutto all'uomo
- Conoscere la genetica di virus e batteri
- Conoscere i principi delle biotecnologie di base e descriverne gli usi e i limiti nei vari campi di applicazione: medico, agrario, ambientale e saper coglierne l'impatto etico
- Saper fornire una descrizione del modello di interno della Terra e dei criteri secondo cui si costruisce tale modello; saper descrivere le teorie della deriva dei continenti e della tettonica delle placche e al modello di espansione dei fondali oceanici
- Conoscere l'impatto ambientale provocato dal rilascio di alcune sostanze in atmosfera: buco dell'ozono, surriscaldamento globale e piogge acide

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

L'intervento didattico ha individuato attività che hanno coinvolto personalmente gli studenti, collegando i temi trattati a scuola ad esperienze e conoscenze pregresse.

L'intervento didattico è stato effettuato:

- con proposta degli argomenti mediante lezione frontale aperta agli interventi ed alla discussione spontanea o provocata;
- con l'ausilio di materiale audio/video spiegazione, articoli di giornale, video di divulgazione scientifica.

Ogni occasione di incontro ha previsto momenti di verifica e di spiegazione: le interrogazioni e le richieste di chiarimenti sono stati considerati momenti di rielaborazione e/o puntualizzazione validi per tutti, anche perché spesso hanno comportato l'apporto di nuovi elementi di conoscenza.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tipi di verifiche proposte

- verifiche programmate sia parziali che sommative scritte, sotto forma di domande a risposta sintetica aperta ed esercizi.
- interrogazioni orali programmate che hanno permesso di verificare l'apprendimento di ogni argomento presentato durante l'anno.
- Elaborati di scrittura personale sui temi legati all'educazione civica

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

Standard di apprendimento

MINIMALE

- *CONOSCENZE*: essenziali o in forma strettamente schematica
- *ABILITÀ*: comprensione superficiale
- *COMPETENZE*: rielaborazione e presentazione con lessico personale, utilizzo della terminologia tecnica superficiale o utilizzato in modo ancora incerto/incompleto.

SODDISFACENTE

- *CONOSCENZE*: maggiormente complete e organiche
- *ABILITÀ*: comprensione e analisi con lessico personale, ma con un utilizzo maggiormente puntuale della terminologia tecnica con lacune e incertezze solo occasionali
- *COMPETENZE*: rielaborazione e esposizione maggiormente sicura, utilizzo della terminologia tecnica senza particolari incertezze

ECCELLENTE

- *CONOSCENZE*: complete e approfondite
- *ABILITÀ*: comprensione e analisi critica sicura e personale
- *COMPETENZE*: rielaborazione ed esposizione completamente autonoma, con lessico personale e tecnico sempre pertinenti

1. MATERIALE DIDATTICO

- Immagini multimediali (consultabili su apposite cartelle *Google Drive*) e appunti forniti dall'insegnante.
- Filmati, lezioni multimediali al computer - Eventuali fotocopie fornite dall'insegnante. Videolezioni preparate con piattaforma *Doceri* inviate agli allievi
- Appunti personali.

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Cfr. la sezione *Contenuti disciplinari* del presente Documento del Consiglio di Classe. La didattica a distanza degli anni precedenti ha rallentato notevolmente lo svolgimento del programma e si è ripercossa sul programma di Quinta, che ha dovuto affrontare il Rinascimento dai suoi inizi, con conseguente difficoltà nell'ultimare il programma.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Il corso prevede, attraverso lo studio diacronico dell'arte occidentale, una graduale acquisizione, da parte degli alunni, di un atteggiamento critico nel valutare un'opera d'arte, sia da un punto di vista meramente stilistico, sia da un punto di vista estetico.

Abilità

- Comprensione del valore estetico di un'opera d'arte.
- Graduale acquisizione di una conoscenza critica dei modelli di sviluppo della civiltà artistico-figurativa occidentale.
- Capacità di lettura e analisi di un manufatto artistico per una sua esatta contestualizzazione, in ordine sia alla regione e al periodo di produzione, sia all'aspetto iconografico.
- Graduale acquisizione di una capacità espositiva appropriata, con uso del linguaggio tecnico appropriato.

Atteggiamenti

- Attitudine critico-riflessiva nell'acquisizione dei contenuti.
- Interesse per ogni manifestazione artistica come momento creativo fondamentale di una civiltà.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

- Presentazione dell'argomento da parte dell'insegnante, che ne sottolinea gli elementi fondamentali, suggerendo, ove necessario, una valutazione estetica del periodo o delle opere presentate.
- Studio personale e critico del materiale assegnato da parte dell'allievo, che deve integrare quanto è stato proposto dall'insegnante ricercando personalmente ulteriore materiale iconografico.
- Ulteriore illustrazione degli argomenti principali con la proiezione di diapositive e/o filmati, ed eventuali chiarimenti in relazione a domande formulate dagli alunni.

- Studio personale da parte dell'allievo, con particolare riferimento alla lettura degli elementi formali e compositivi del manufatto artistico.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Tipi di verifiche proposte

- *Per la verifica dei contenuti:* Verifiche orali e scritte con domande relative alle caratteristiche dei vari fenomeni artistici e al loro succedersi.
- *Per la verifica delle abilità:* Verifiche orali e scritte con domande volte ad ottenere un maggiore intervento critico-riflessivo da parte dell'alunno sul valore formale ed estetico di un'opera d'arte.

Criteri di valutazione

Per la valutazione degli allievi è stata adottata la scala docimologica, fissata dal Collegio Docenti (cfr. la *Tavola docimologica*).

1. MATERIALE DIDATTICO

- Fotocopie, schede e materiale integrativo distribuiti dall'insegnante.
- Lavori multimediali prodotti dagli alunni legati ai vari argomenti
- Attrezzi vari.

2. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Area teorica

Le tecniche di allenamento: - l'organizzazione dell'allenamento - gli esercizi come progressione - il recupero - la forma sportiva - l'allenamento non solo per lo sport - i benefici dell'attività motoria.

Le capacità motorie:

- la forza (assoluta, massimale, veloce, resistente) - i carichi naturali - i sovraccarichi - le tappe del potenziamento - l'allenamento della forza;
- la velocità (rapidità dei singoli movimenti, frequenza del singolo movimento) - i fattori da cui dipende la velocità - come allenare la velocità - verifica e misura della velocità - l'allenamento della velocità;
- la resistenza (generale, specifica) - vari modi di resistere - i fattori da cui dipende la resistenza - metodiche di allenamento della resistenza - il metodo continuo - il fartlek - corsa a intervalli - le progressioni - verifica e misura della resistenza - come si allena la resistenza.

Area tecnico - pratica

Lavoro pratico sulle capacità condizionali:

- esercitazioni pratiche su prove di velocità e rapidità di spostamento su brevi distanze;
- esercitazioni e verifiche sulla forza degli arti inferiori e superiori attraverso giochi di forza;
- esercitazioni e verifiche sulla forza del tronco e del busto (addominali e dorsali) con lavori individuali e a coppie.

Lavoro di preatletismo con lavori generali e specifici:

- le andature atletiche;
- tecniche pratiche di allenamento sui diversi sistemi energetici con tabelle di riferimento per il consumo e le capacità energetiche;
- tecniche pratiche di miglioramento delle capacità condizionali, quali la forza, la velocità, la resistenza attraverso lavori in circuito e progressioni tipo di allenamento.

Lavoro sulla relazione di gruppo:

- sport di squadra;
- attività ludica con giochi proposti dai ragazzi;
- attività con argomenti vari proposti dai ragazzi alla classe;
- collaborazione nell'organizzazione di un torneo di classe e distribuzione e assunzione di ruoli e responsabilità.

Prove di verifica per la preparazione sul lavoro teorico:

- test a domanda aperta con relativa spiegazione dell'argomento;
- verifiche orali sugli argomenti in questione.

Prove tecnico - pratiche:

- prove in circuito con valutazione su tabelle precostituite;
- lavori in circuito sulla forza in genere;
- sulla velocità;
- sulla resistenza sulla coordinazione generale e specifica;
- sull'equilibrio;

- competizioni di classe a squadre.

3. METODOLOGIA E DIDATTICA

- Si è utilizzata una metodologia globale passata successivamente all'analitico, con progressioni didattiche dal semplice al complesso.
- Il lavoro è stato effettuato in unità didattiche all'interno delle quali si è fatto ricorso a spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche.
- Ampio spazio è stato lasciato alla trattazione dello sport affrontato, alla fase di applicazione dei principi tecnico - tattici e metodologici.
- Particolare attenzione è stata data alla fase di ideazione e progettazione, che prevede la sintesi delle conoscenze acquisite e una valutazione appropriata.

4. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Strumenti di valutazione

- Osservazioni sistematiche.
- Misurazioni e test oggettivi, anche relativi alle conoscenze.
- Prove semistrutturate (per es.: griglie di osservazione del comportamento tattico di gioco).

Criteri di valutazione

- Miglioramento delle conoscenze e competenze rispetto alla situazione iniziale.
- Impegno e motivazione riguardo la materia.
- Rendimento in termini di conoscenze, abilità accertate e autocontrollo.

Ai sensi della legge 92/2019 e del DM 35 22/06/2020 linee guida, all. A, il Consiglio di Classe ha proceduto alla programmazione collegiale degli argomenti riferiti ai tre nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- CITTADINANZA DIGITALE.

1. MATERIALE DIDATTICO

Il materiale destinato ad integrare l'argomento trattato è stato predisposto dal docente coinvolto e condiviso tramite la strumentazione in uso nella classe, oppure ricercato in autonomia dagli studenti, guidati dal docente.

2. CONTENUTI DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Ogni docente ha segnalato all'interno dei propri contenuti quelli che contribuiscono al percorso sull'educazione civica. Il percorso nella sua totalità viene indicato dal Modulo 3 della sezione sui Moduli macro-tematici del presente Documento del Consiglio di Classe.

3. FINALITÀ DEL PERCORSO DIDATTICO

Ogni docente ha indicato all'interno del profilo della propria disciplina gli obiettivi perseguiti.

4. METODOLOGIA E DIDATTICA

Si faccia riferimento ai profili delle singole discipline concorrenti alla definizione del percorso.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Si faccia riferimento ai profili delle singole discipline concorrenti alla definizione del percorso.

CONTENUTI DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Riccardo Moratti

DANTE ALIGHIERI

Divina Commedia: Paradiso

I - Protasi e invocazione: Beatrice.

III - Primo cielo o della Luna. Spiriti difettivi: Piccarda Donati.

VI - Secondo cielo o di Mercurio. Spiriti attivi per il bene: Giustiniano.

XI - Quarto cielo o del Sole. Spiriti sapienti: San Tommaso d'Aquino esalta S. Francesco d'Assisi.

XXXIII - Preghiera alla Vergine e visione della Trinità.

GIACOMO LEOPARDI

Zibaldone

- Passi scelti (La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; La doppia visione)

Operette morali

- Dialogo della Natura e di un Islandese

- Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Canti

- L'infinito

- Alla luna

- La sera del dì di festa

- A Silvia

- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

- La ginestra o il fiore del deserto

GIOVANNI VERGA

Vita dei campi

- Prefazione a L'amante di Gramigna

- Fantasticheria

- Rosso Malpelo

I Malavoglia

Lettura integrale del romanzo

In classe ci si è soffermati in particolar modo sui seguenti passi:

- Prefazione

- Incipit del romanzo

- Il naufragio della Provvidenza
- La ribellione di 'Ntoni
- Conclusione del romanzo

GIOVANNI PASCOLI

Il fanciullino

- Passi scelti

Myricae

- Novembre
- X Agosto
- L'assiuolo
- Temporale
- Il lampo
- Il tuono

Canti di Castelvecchio

- Il gelsomino notturno
- La mia sera

GABRIELE D'ANNUNZIO

Il piacere

- Incipit del romanzo
- un ritratto allo specchio (libro III, cap. 2)
- Una fantasia "in bianco maggiore" (libro III, cap. 3)

Le vergini delle rocce

- Il programma politico del superuomo (libro I)

Laudi - Alcyone

- Le stirpi canore
- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Manifesto del Futurismo

- Passi scelti

Manifesto tecnico della letteratura futurista

- Passi scelti

Zang tumb tumb

- Il bombardamento di Adrianopoli

ALDO PALAZZESCHI

L'incendiario

- Lasciatemi divertire

ITALO SVEVO

La coscienza di Zeno

Lettura integrale del romanzo

In classe ci si è soffermati in particolar modo sui seguenti passi:

- Prefazione
- Preambolo
- Il fumo (cap. III)
- La morte del padre (cap. IV)
- La salute “malata” di Augusta (cap. VI)
- Conclusione del romanzo

LUIGI PIRANDELLO

L'umorismo

- Un'arte che scompone il reale (passi scelti)

Novelle per un anno

- La carriola
- Il treno ha fischiato
- Ciàula scopre la luna

Il fu Mattia Pascal

- Incipit
- La costruzione di una nuova identità (cap. VIII-IX)
- Uno “strappo nel cielo di carta” (cap. XII)
- La “lanterninosofia” (cap. XIII)

Uno, nessuno e centomila

- Conclusione del romanzo

Maschere nude

- Sei personaggi in cerca d'autore (rappresentazione integrale in video)

GIUSEPPE UNGARETTI

L'allegria

- In memoria
- Commiato
- Il porto sepolto
- Veglia
- San Martino del Carso

- Mattina
- Soldati
- Fratelli
- I fiumi
- Preghiera

Il dolore

- Mio fiume anche tu

Un grido e paesaggi

- Gridasti, soffoco

EUGENIO MONTALE

Ossi di seppia

- Non chiederci la parola
- I limoni
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Forse un mattino andando in un'aria di vetro

La bufera e altro

- La primavera hitleriana

Satura

- La poesia
- Ho sceso dandoti il braccio

PRIMO LEVI

Se questo è un uomo

Lettura integrale del romanzo

ITALO CALVINO

Ultimo viene il corvo

- Ultimo viene il corvo

Marcovaldo

- Funghi in città

La giornata di uno scrutatore

Lettura integrale del romanzo

Le cosmicomiche

- Tutto in un punto

Le città invisibili

- Leonia
- Ottavia

- Conclusione

Se una notte d'inverno un viaggiatore

- Incipit

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Primo Levi, "Se questo è un uomo": il valore della memoria nella difesa della dignità umana.

- Italo Calvino, "La giornata di uno scrutatore": il diritto-dovere del voto e la costruzione della "Città dell'uomo".

Di seguito si riportano i testi letti e commentati in classe; i passi sono indicativi dei temi affrontati per ciascun autore.

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

□ Inquadramento storico generale: gli imperatori e la loro politica culturale.

□ La crisi della retorica in età imperiale e le *declamationes*.

□ Seneca

Notizie biografiche (con lettura di Tacito, *Annales*, XV, 60-64), produzione, temi principali.

- *Consolatio ad Marciam*, 21, 1-5: Consolare una madre per la perdita del proprio figlio;
- *Consolatio ad Helviam matrem*, 7, 1-5: Incessante è il viavai del genere umano (Educazione civica);
- *Consolatio ad Polybium*, 12,3-13,1-4: Il rapporto tra il filosofo e il potere (Educazione civica);
- *De clementia*, 1, 11-12,1-2: Nerone, un *princeps* tanto più clemente di Augusto (Educazione civica);
- *De ira*, I, 1, 1-4: L'ira, passione orribile; III, 36, 1-4: L'esame di coscienza;
- *De brevitate vitae*, 1-2,1: La vita non è breve; 3: Vita e tempo;
- *De brevitate vitae*, 9: Chi programma il futuro non vive il presente; 12, 1-4: Gli *occupati*;
- *De brevitate vitae*, 14, 1-2: Lo studio del passato;
- *De tranquillitate animi*, 2, 1-4; 6-11; 13-15: Il *taedium vitae*;
- *De otio*, 3,2-3,5: L'*otium* secondo Stoici ed Epicurei (in lingua); 4,1-4,2: Le due *res publicae*;
- *Epistulae ad Lucilium*, 1: Consigli a un amico (in lingua);
- *Epistulae ad Lucilium*, 7: La folla contamina e abbruttisce;
- *Epistulae ad Lucilium*, 8: *Posterorum negotium ago*;
- *Epistulae ad Lucilium*, 41: Il motivo del *deus intus*;
- *Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-3, 10-13: Come comportarsi con gli schiavi (in lingua);
- *Epistulae ad Lucilium*, 70, 11-19: Riflessioni sul suicidio;
- *Epistulae ad Lucilium*, 18, 1-4 (E' dicembre: fervono i preparativi per i Saturnali); 28, 1-2 (*Animum debes mutare, non caelum*); 95, 51-53 (Il dovere della solidarietà); 118,2 (Critica all'epistolario di Cicerone);
- *Naturales Quaestiones* VII, 25, 1-5: Il lento cammino della conoscenza;
- *Apokolokyntosis*, 1-3: L'*incipit* con parodia epica e tragica; Mercurio a colloquio con le Parche; 5-7: L'arrivo farsesco di Claudio sull'Olimpo (Educazione civica); 11,6-13: Claudio si gode lo spettacolo del suo funerale;
- *Tieste*: commento generale all'opera.

□ Lucano

- *Bellum civile*, I, 1-7: Il proemio dell'opera (in lingua);
- *Bellum civile*, I, 33-38: L'elogio di Nerone;
- *Bellum civile*, I, 111-157: Presentazione dei protagonisti;
- *Bellum civile*, VI, 507-588: La strega Eritto, l'orrore e il soprannaturale;
- *Bellum civile*, VI, 750-821: La resurrezione del cadavere e la profezia; cfr. con Virgilio, *Eneide*, VI, 637-702; 788-800; 847-853.

□ **Petronio**

Introduzione all'opera: un capolavoro pieno di interrogativi (con lettura di Tacito, *Annales*, XVI, 18-19).

- *Satyricon*, 1-4: La crisi dell'oratoria;
- *Satyricon*, 61-64,1: Il lupo mannaro e le streghe;
- *Satyricon*, 26,7 -34,9: A casa di Trimalchione;
- *Satyricon*, 41,9 – 44,18: L'intermezzo dei liberti;
- *Satyricon*, 46: L'importanza della cultura per un liberto;
- *Satyricon*, 65: L'ingresso di Abinna alla cena di Trimalchione;
- *Satyricon*, 75,10 – 77,6: La carriera di un arricchito;
- *Satyricon*, 111-112: La matrona di Efeso (in lingua);
- *Satyricon*, 74, 78, 141: Parodia del Vangelo di Marco (?); cfr. con Marco, 14,3-31 (*passim*).

□ **Persio**

- *Choliambi*: Il rifiuto dell'investitura poetica;
- *Satire*, 2: Le preghiere oneste.

L'ETÀ FLAVIA

□ **L'epica di età flavia: Valerio Flacco, Silio Italico, Stazio**

- Stazio, *Silvae*, IV, 2: Poesia di società, ringraziamento a Domiziano.

□ **Plinio il Vecchio**

- *Naturalis Historia*, VII, 1-5: La natura matrigna, l'inatteso pessimismo di Plinio;
- *Naturalis Historia*, X, 3-4: Le meraviglie della natura.

□ **Marziale**

Notizie biografiche (con lettura di Plinio il Giovane, *Epistulae*, III, 21), produzione, temi principali.

- *Liber de spectaculis*, 2 (Dalla *Domus aurea* al Colosseo); 3 (Tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo); 7 (La violenza negli spettacoli), 15 (La celebrazione di un gladiatore), 18 (La ferocia di una tigre), 24 (Le naumachie);
- *Epigr.*, I, 2: Libri tascabili;
- *Epigr.*, I, 29: Il problema dei diritti d'autore;
- *Epigr.*, II, 1: I vantaggi della brevità;
- *Epigr.*, V, 13: Orgoglio di poeta;
- *Epigr.*, V, 34: Epitafio per la piccola Erotio (in lingua);
- *Epigr.*, V, 56: La cultura non arricchisce;
- *Epigr.*, V, 58: Il tempo che fugge;
- *Epigr.*, IX, 91: Il Giove di Marziale;
- *Epigr.*, X, 4: Una poesia che sa di vita (in lingua);
- *Epigr.*, X, 72: Finalmente un buon imperatore!;
- *Epigr.*, X, 47: Ideale di vita;
- *Epigr.*, XII, 18: Elogio di Bilbili;
- *Epigr.*, XII, 57: La vita in città.

□ **Quintiliano**

- *Inst. Or.*, I, 1, 1-3: La naturale propensione allo studio;
- *Inst. Or.*, I, 2, 18-22: L'insegnamento deve essere pubblico;
- *Inst. Or.*, II, 2, 5-7: L'insegnante sappia essere anche un educatore;

- *Inst. Or.*, X, 1, 105-112: Cicerone, il dono divino della provvidenza;
- *Inst. Or.*, X, 1, 125-128 *passim*: Il giudizio su Seneca (in lingua);
- *Inst. Or.*, XII, 1, 1-2: L'oratore, *vir bonus dicendi peritus*.

L'ETÀ DI NERVA E TRAIANO

□ Giovenale

- *Satire* I, 1, 1-80: E' difficile non scrivere satire;
- *Satire* I, 3, 223-277: Roma, una città invivibile;
- *Satire*, II, 6, 82-113: La gladiatrice; 268-325: La corruzione dei costumi, figlia della troppa prosperità;
- *Satire*, 10, 56-81: *Panem et circenses*; 354-364: *Mens sana in corpore sano*.

□ Plinio il Giovane

- *Epist.*, I, 13: *Le recitationes*;
- *Epist.*, III, 7: Commemorazione di Silio Italico;
- *Epist.*, IV, 3: La "moda" degli epigrammi;
- *Epist.*, VI, 16, 4-21: L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio;
- *Epist.*, VII, 20: L'orgoglio dell'amicizia con Tacito;
- *Epist.*, X, 96-97: Sul modo di procedere contro i Cristiani (Educazione civica).

□ Tacito

- *Dialogus de oratoribus*, 28, 30-31: La crisi dell'eloquenza, il punto di vista di Messalla;
- *Dialogus de oratoribus*, 36, 1-5; 40,2-41,4: La crisi dell'eloquenza, il punto di vista di Curiazio Materno;
- *Agricola*, 1-3,1 (in lingua); 3,2-3,3: Il proemio, una dichiarazione d'intenti;
- *Agricola*, 30 (in lingua); 31-32: Il discorso di Calgaco (Educazione civica);
- *Agricola*, 42-43: La strana morte di Agricola;
- *Agricola*, 44-46: La *laudatio* finale di Agricola;
- *Germania*, 2; 4: Il mito dell'autoctonia germanica;
- *Germania*, 7-8, 11: I Germani, un popolo che ancora conosce la libertà;
- *Germania*, 18-19: Matrimonio e adulterio;
- Prefazione di Filippo Tommaso Marinetti alla traduzione della *Germania* di Tacito (1928);
- *Historiae*, I, 1-2: Il proemio;
- *Historiae*, I, 4: *L'arcanum imperii*;
- *Historiae*, IV, 73-74: Il discorso di Petilio Ceriale (Educazione civica);
- *Historiae*, V, 4-5: Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei (Educazione civica);
- *Annales*, I, 1-3: Il proemio;
- *Annales*, IV, 34-35: L'inutile repressione delle idee (Educazione civica);
- *Annales*, XI, 24: Claudio accoglie i Galli nell'ordo senatorio (Educazione civica);
- *Annales*, XIV, 3-8: Il matricidio di Nerone;
- *Annales*, XV, 44: La prima persecuzione contro i Cristiani.

□ Svetonio

- *De vita XII Caesarum: Augusto*, 9: Il metodo espositivo di Svetonio;
- *De vita XII Caesarum: Nerone*, 38: Le voci su Nerone e l'incendio di Roma;
- *De vita XII Caesarum: Tito*, 7,3; 8,1-4: Tito, l'amico del popolo.

L'ETA' DI ADRIANO E DEGLI ANTONINI

□ Apuleio

- *Apologia*, 90-91: La difesa di Apuleio;
- *Metamorfosi*, I, 1: *L'incipit*: sfida al lettore;
- *Metamorfosi*, II, 21-30: La novella di Telifrone;
- *Metamorfosi*, III, 24-25: La trasformazione in asino;
- *Metamorfosi*, XI, 12-13: L'asino ritorna uomo.

Di seguito si riportano i testi letti e commentati in classe; i passi sono indicativi dei temi affrontati per ciascun autore.

LA FINE DELL'ETÀ CLASSICA: ORATORIA E FILOSOFIA

□ Isocrate

- *Contro i Sofisti*: Il manifesto della scuola di Isocrate;
- *Areopagitico*, 37-55: Lode dell'antica democrazia ateniese (Educazione civica);
- *Areopagitico*, 60-70: Democrazie "buone" e "cattive" (Educazione civica);
- *Antidosis*, 187-188: Gli elementi necessari per l'educazione (in lingua);
- *Antidosis*, 253-255: Inno al λόγος (in lingua);
- *Panegirico*, 47-50: Atene maestra di sapere e di retorica (in lingua il paragrafo 50);
- *Panegirico*, 150-152; 154-160: Barbari, nemici per natura (Educazione civica);
- *Sulla pace*, 64-65; 66-68; 77-78: Critica all'imperialismo ateniese (in lingua; Ed. civica).

□ Platone

- *Fedro*, 274c-275e *passim*: Teuth e i danni della scrittura (in lingua);
- *Protagora*, 320c-322d: Il mito di Prometeo ed Epimeteo secondo Platone;
- *Repubblica VIII* 557a-558a: Platone e la democrazia (Educazione civica).

□ Aristotele

- *Politica III*, 1279a 21-1280a 6: La teoria delle costituzioni (Educazione civica);
- *Politica I* 2, 1252a 24-1253a 31: L'uomo, animale politico (Educazione civica);
- *Poetica*, 1447a-1448b 30 *passim*: La mimesi;
- *Poetica*, 1451a 16-36: L'unità di azione.

LA FINE DELL'ETÀ CLASSICA: LA COMMEDIA

□ L'aspirazione alla pace nella produzione aristofanea: le commedie *Pace* e *Lisistrata*

La classe in data 26.02.2026 ha assistito presso il Teatro Carcano di Milano alla messa in scena della commedia *Lisistrata*, per la regia di Serena Sinigaglia.

□ L'evoluzione della Commedia: continuità e innovazione

□ Menandro

- *Dyskolos*, vv.1-46: Il prologo di Pan.

L'ELLENISMO

- Cenni storico-cronologici e culturali
- Caratteri fondamentali della poesia ellenistica

□ Callimaco

- *Aitia*, fr.1, vv. 1-38 Pfeiffer: Prologo contro i Telchini;
- *Epigrammi* (*Antologia Palatina XII*, 134): Amore e poetica.

□ Teocrito

- *Idilli*, VII: Le Talisie;
- *Idilli*, XI: Il Ciclope innamorato;

- *Idilli*, XV, vv. 1-95: Le Siracusane.
- **Apollonio Rodio**
- *Argonautiche*, I, vv. 1-22: Il proemio;
 - *Argonautiche*, III, vv. 1-159: L'incontro delle tre dee;
 - *Argonautiche*, III, vv.744-824: L'angoscia di Medea innamorata.
- **Epigrammi e Antologie**
- Anite, A.P. VII 190;
 - Nosside, A.P. V 170; VII 718;
 - Leonida, A.P. VII 472; VII 715;
 - Asclepiade, A.P. V 153; XII 46;
 - Posidippo, *Epigramma* 45;
 - Filodemo A.P. V 112;
 - Meleagro A.P. VII 417.
- **La storiografia ellenistica. Polibio**
- *Storie*, I, 1-4: Le premesse metodologiche della storiografia pragmatica;
 - *Storie*, I, 35: La storia *magistra vitae*;
 - *Storie*, III, 31: L'utilità pratica della storia;
 - *Storie*, III, 6-7: L'analisi delle cause;
 - *Storie*, VI, 3-4; 7-9: La teoria delle forme di governo (Educazione civica);
 - *Storie*, VI, 11, 11-18: La costituzione romana;
 - *Storie*, VI, 53-54: I funerali dei Romani;
 - *Storie*, VI, 56, 6-15: La religione romana;
 - *Storie*, XXXVIII, 22: Scipione Emiliano piange davanti alle rovine di Cartagine.

LA LETTERATURA GIUDAICO-ELLENISTICA

- La Bibbia dei *Settanta*, la *Lettera di Aristeo a Filocrate*; la *Exagoghé* di Ezechiele.

IL MONDO GRECO-ROMANO

- **Introduzione all'età imperiale**
- **Anonimo, *Sul sublime***
- *Sul sublime*, 1-2; 7-9: La sublimità e le sue origini;
 - *Sul sublime*, 44: La crisi della retorica.
- **Plutarco**
- *Vite di Alessandro e Cesare*, 1,1-3: Storia e biografia;
 - *Vite di Nicia e Crasso*, 1,1-4: La comprensione del carattere;
 - *Vita di Emilio Paolo*, 1,1-5: La genesi dell'opera;
 - *Vite di Focione e Catone*, 68-70: Il suicidio di Catone;
 - *De liberis educandis*, 4a: Importanza della scelta del pedagogo;
 - *De liberis educandis*, 9b-d: Conseguenze negative dello studio eccessivo.
- **Il romanzo: caratteri generali**
- *Lucio o L'asino*, 12-18: La metamorfosi di Lucio.

LA LETTERATURA GIUDAICA E CRISTIANA

□ Giuseppe Flavio

- *Guerra giudaica*, I, 1, 1-3; 4, 9-11: Il proemio.

□ Il Nuovo Testamento

- Luca, *Vangelo*, 1, 1-4: Il metodo storico;
- Giovanni, *Vangelo*, 1, 1-14: Il *Logos*;
- Luca, *Atti degli Apostoli*, 17, 22-34: Il discorso di Paolo all'Aeropago.

LETTURA ANTOLOGICA DI UNA TRAGEDIA

□ Sofocle, *Elettra*

- Introduzione e contestualizzazione (a partire dallo spettacolo a cui la classe ha assistito in data 23.05.2025 presso il teatro greco di Siracusa, per la regia di Roberto Andò e con la traduzione di Giorgio Ieranò);
- Lettura integrale del testo in traduzione;
- Un mito, tre versioni: confronto con le *Coefore* di Eschilo e l'*Elettra* di Euripide;
- In lingua: vv. 1-120 (il prologo); vv. 378-471 (dal I episodio: l'agone verbale tra Elettra e la sorella Crisotemi); vv. 516-609 (dal II episodio: lo scontro con la madre Clitemnestra).

PROGRAMMA DI LINGUA

- Readings, listening, speaking activities, projects LIVELLO C1.
- “Plan Your Start Up”: lavoro svolto a gruppi, da gennaio ad aprile, con la presenza dell’insegnante di lingua e madrelingua. Tale lavoro è stato svolto, in ogni sua fase, in lingua inglese.

PROGRAMMA DI LETTERATURA**THE PRE- ROMANTIC AND THE ROMANTIC AGE**

Tratti generali del contesto storico, sociale e letterario dell’epoca presentati dall’insegnante seguendo anche il libro di testo.

Elenco autori e opere

- E. Burke:** Brano da *“On the Sublime”*
M. Shelley: Brano da *“Frankenstein”*
T. Gray: *“Elegy Written in a Country Churchyard”*
W. Blake: *“The Lamb”*, *“The Tyger”*
W. Wordsworth: Brano da *“Preface to the Lyrical Ballads”*
“Daffodils”
S.T. Coleridge: Brano da *“Biographia Literaria”*
“The Rime of the Ancient Mariner” part 1e versi finali.
G. Gordon Byron: da *“Childe Harold’s Pilgrimage”*
P.B. Shelley: *“Ode to the West Wind”*
J. Keats: *“Ode on a Grecian Urn”*

THE VICTORIAN AGE: A TWO-FACED REALITY

Tratti generali del contesto storico, sociale e letterario dell’epoca presentati dall’insegnante seguendo anche il libro di testo.

Elenco autori e opere

- Charles Dickens:** da *Hard Times:* *“Coketown”*, *“Mr. Gradgrind”*
E. Brontë: da *Wuthering Heights:* *“I am Heathcliff”*
O. Wilde: da *The Picture Of Dorian Gray:* *“The Preface”*
Thomas Hardy: da *Tess of the D’Urbervilles:* *“Alec and Tess in the Chase”*

THE MODERN AGE: THE GREAT WATERSHED

Tratti generali del contesto storico, sociale e letterario dell’epoca introdotti dall’insegnante seguendo schemi riassuntivi.

Elenco autori e opere studiate

V. Woolf: brano da *“To the Lighthouse”*

J. Joyce: da *Ulysses*: *“The Funeral”*

W. Owen: *Dulce Et Decorum Est*

The Second World War

G. Orwell: brano da *“1984”*

EDUCAZIONE CIVICA

Il programma di storia della letteratura prevede alcuni temi curriculari sono legati al percorso di cittadinanza: la nascita **del welfare state, il diritto alla istruzione pubblica e gratuita, la tutela della salute, l’emancipazione delle donne, le riforme del diritto di voto.** Anche il progetto “start up e imprenditorialità”, finalizzato alla elaborazione di un progetto di impresa ha arricchito le riflessioni e le competenze sul tema della cittadinanza attiva.

L'ETÀ DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

1. La svolta imperialistica della politica europea

- L'espansione coloniale europea: un quadro d'insieme
- L'imperialismo: caratteri e dibattito storiografico
- Le ideologie razziste e imperialistiche (il “Destino manifesto” e il “Fardello dell'uomo bianco”) - Educazione civica
- La seconda rivoluzione industriale e la società di massa

Testi:

- J. R. Kipling, “Il fardello dell'uomo bianco”, *Poesie*, Mursia, Milano 1987, pp. 126-29 (materiale condiviso in Google Classroom)
- A. Stephanson “Il razzismo, componente del colonialismo e dell'imperialismo”, da *Destino manifesto. L'espansionismo americano e l'impero del bene*, Feltrinelli, Milano 2004, pp. 121-24 (materiale condiviso in Google Classroom)
- R. Rémond, “Il nazionalismo di destra e le guerre di aggressione”, da *Introduzione alla storia contemporanea. Il XIX secolo (1815-1914)*, Garzanti, Milano 1976, pp. 191-94 (libro di testo pp. 68-69)
- M. Duverger, “La nuova organizzazione dei partiti nella società di massa”, da *Classe sociale, ideologia e organizzazione partitica*, in *Sociologia dei partiti politici*, Il Mulino, Bologna 1971, pp. 115-18 (libro di testo pp. 34-36)

2. L'età giolittiana

- Il riformismo giolittiano: la strategia politica e le riforme sociali
- Lo sviluppo industriale in Italia
- La crisi del sistema giolittiano: il nazionalismo e la ripresa della politica coloniale

Testi:

- G. Giolitti, “La questione sociale secondo Giolitti”, *Discorso parlamentare del 4 febbraio 1901*, da *Memorie della mia vita*, Fratelli Treves Editore, Milano 1922, vol. I, pp. 164-69 (libro di testo pp. 80-81)
- G. Giolitti, “Neutralità e legalità”, *Telegramma del 1° giugno ai prefetti del Regno*, in *Dalle carte di Giovanni Giolitti. Quarant'anni di politica italiana*, vol. II, a cura di G. Carocci, Feltrinelli, Milano 1962, p. 423 (libro di testo p. 84)
- E. Gentile, “Il fallimento della politica giolittiana e del liberalismo”, da *Le origini dell'Italia contemporanea. L'età giolittiana*, Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 266-69, 272 (materiale condiviso in Google Classroom)

3. Le cause del conflitto mondiale

- Alleanze e contrasti tra le potenze europee
- La questione balcanica
- L'attentato di Sarajevo

Testi:

- A. M. Banti, “Il sistema delle alleanze”, da *L'età contemporanea. Dalle rivoluzioni settecentesche all'imperialismo*, Laterza, Roma-Bari 2009, pp. 571-74 (materiale condiviso in Google Classroom)

4. La Prima Guerra Mondiale

- I caratteri del primo conflitto mondiale: la propaganda e la brutalità della guerra
- Il genocidio armeno - Educazione civica
- Lo scoppio della guerra: dalla guerra di movimento alla guerra di trincea

- I fronti della guerra: occidentale, orientale e meridionale
- La scelta dell'Italia tra interventisti e neutralisti: il patto di Londra
- Il 1917, anno della svolta: l'ingresso in guerra degli USA e il ritiro della Russia
- La fine del conflitto
- Il crollo degli Imperi centrali e la vittoria delle potenze dell'Intesa

Testi:

- Sulla brutalità della guerra: distanza tra aspettative e realtà
- Estratto da una lettera di Roland Leighton alla fidanzata, da M. Gilbert, *La grande storia della Prima guerra mondiale*, Mondadori, Milano 1999, p. 249 (materiale condiviso in Google Classroom)
 - Estratto dal diario del tenente Teodoro Capocci, da A. Omodeo, *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti 1915-1918*, Einaudi, Torino 1968, p. 47 (materiale condiviso in Google Classroom)
 - G. L. Mosse, "La morte di massa organizzata e il mito dell'esperienza della guerra", da *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 3-7, 9-11 (materiale condiviso in Google Classroom)
 - C. Salsa, "La vita di trincea", da *Trincee. Confidenze di un fante*, Sonzogno, Milano 1924, pp. 80-85 (libro di testo p. 148)
- Sui principi che avrebbero dovuto ispirare il nuovo ordine mondiale secondo Wilson:
- W. Wilson, "L'intervento degli Stati Uniti", I "quattordici punti", *Discorso al Senato – 8 gennaio 1918* (libro di testo p. 150-151)

5. Il primo dopoguerra in Europa e in Italia

- La Conferenza di pace di Parigi: gli assetti diplomatici, la proposta di Wilson e il fallimento della Società delle Nazioni
- Il trattato di Versailles: la pace punitiva nei confronti della Germania
- La mappa geografica della nuova Europa: successi apparenti e problemi latenti
- Il risentimento italiano: la questione di Fiume

6. Le conseguenze socio-economiche

- Le difficoltà della ricostruzione
- La depressione economica nei paesi vinti: inflazione e disoccupazione
- La crisi demografica e il problema dei reduci di guerra
- Il "biennio rosso"
- La Repubblica di Weimar
- L'occupazione della Ruhr
- Piano Dawes e Piano Young

Testi:

- G. L. Mosse, "Anni di brutalizzazione", da *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 175-77, pp. 197-99 (materiale condiviso in Google Classroom)
- A. Hitler, "Nasce il nazismo", *Programma del partito nazista*, da E. Anichieri, *Antologia storico-diplomatica. Raccolta ordinata di documenti diplomatici, politici, memorialistici, di trattati e convenzioni dal 1815 al 1940*, Istituto per gli studi di politica internazionale, Varese 1941, pp. 384-87 (libro di testo pp. 232-33)

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

1. Il Comunismo sovietico

- La Russia fra guerra e rivoluzione: la rivoluzione di febbraio e il governo provvisorio
- L'azione politica di Lenin
- La Rivoluzione bolscevica di ottobre
- La Terza Internazionale
- Dal "comunismo di guerra" alla Nuova politica economica (NEP): la nascita dell'URSS

- Il regime staliniano: il mito e la realtà - Educazione civica
- I piani quinquennali e lo sviluppo degli anni Trenta
- L'Unione Sovietica stalinista: il rafforzamento del totalitarismo, il terrore e le purghe - Educazione civica
- La politica estera sovietica e i suoi influssi sulle strategie politiche internazionali

Testi:

- V.I. Lenin, Le "Tesi di aprile" da *Sui compiti del proletariato nella rivoluzione attuale*, in *Opere complete*, XXIV, Editori Riuniti, Roma 1966, pp. 12-14 (libro di testo p. 181)
- A. M. Banti, "La costruzione della società comunista tra paura e consenso", da *L'età contemporanea. Dalla Grande guerra ad oggi*, Laterza, Roma-Bari 2009, pp. 58-59 (libro di testo pp. 199-200)

2. Il Fascismo

- Lo stato italiano dopo la guerra: "vittoria mutilata" e "biennio rosso"
- Le elezioni del 1919: nuovi partiti e linea della tradizione liberale
- La nascita del Partito Comunista Italiano
- La nascita del fascismo: la via violenta dello squadristico e il consenso dei ceti medi
- La crisi politica e sociale dello stato liberale giolittiano: la marcia su Roma
- La fase legalitaria della dittatura fascista (1922-24)
- La costruzione dello stato totalitario (1925-1929) e la fascistizzazione del paese – Educazione civica
- Gli anni del consenso (1929-36): la politica economica, sociale, culturale
- La politica estera del fascismo: arbitrato internazionale, guerra d'Etiopia, l'asse Roma-Berlino
- I limiti del totalitarismo fascista – Educazione civica

Testi:

- "Programma dei fasci italiani di combattimento", in F. Gaeta, P. Villani, *Documenti e testimonianze*, Principato, Milano 1979, pp. 703-703 (libro di testo p. 269).
- B. Mussolini, Estratto del *Discorso alla Camera del 3 gennaio 1925*, in *Opera Omnia*, vo. XXI. La Fenice, Firenze 1972 (libro di testo p. 273)
- B. Mussolini, "Lo Stato è tutto", *Dottrina del fascismo (1932)*, in G. De Rosa, *I partiti politici in Italia*, Minerva Italica, Bergamo-Milano 1972, pp. 297, 301-302 (libro di testo p. 274)
- R. De Felice, "La mobilitazione dei ceti medi alle origini del fascismo", *Fascismo*, in *Enciclopedia del Novecento*, vol. II, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1977, pp. 911-914 (libro di testo p. 276)
- R. De Felice, "Il fascismo movimento e il fascismo regime", da *Intervista sul fascismo (1975)*, Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 29-33; 40-41 (materiale condiviso in Google Classroom)
- E. Gentile, "La fascistizzazione dello Stato", da *Il culto del littorio. La sacralizzazione della politica nell'Italia fascista*, Laterza, Roma-Bari 1994, pp. 84-96 (libro di testo p. 280)
- E. Gentile, "Lo Stato nuovo", da *Storia del partito fascista 1919-1922. Movimento e milizia*, Laterza, Roma-Bari 1989, pp. 569-576 (materiale condiviso in Google Classroom)
- E. Gentile, "Il fascismo e il mito della rigenerazione degli italiani", da *La Grande Italia. Ascesa e declino della nazione nel ventesimo secolo*, Mondadori, Milano 1999, pp. 173-76 (libro di testo p. 381)
- E. Gentile, "Il culto del duce", da *Il culto del littorio*, Laterza, Roma-Bari 2009, pp. 240-44 (libro di testo p. 382)
- B. Mussolini, "L'alleanza tra fascismo e nazismo", *Discorso del 26 settembre 1937*, Id., in *Opera omnia*, vol. XXVIII, La Fenice, Firenze 1963, pp. 249-52 (libro di testo p. 354)

3. L'economia tra le due guerre mondiali: la crisi del '29

- Le ragioni della crisi del '29
- La ripercussione sulle deboli democrazie europee
- Il *New Deal* di Roosevelt

4. Il Nazismo

- Le ripercussioni della grande crisi economica del 1929 in Germania
- L'ascesa del Partito nazista: la nascita del *Terzo Reich*
- L'ideologia nazista: razzismo, antisemitismo, mistica del *Volk* – Educazione civica
- La politica espansionistica nazista

Testi:

- A. Hitler, "Il nemico interno", da *La mia battaglia*, Bompiani, Milano 1939, pp. 357-78 (libro di testo p. 303)
- A. Hitler, "Il principio dello *spazio vitale*", *ibi*, p. 331, 334-35, 345-46 (libro di testo p. 374)
- I. Kershaw, "La conquista del potere da parte del nazismo", da *Hilter e l'enigma del consenso*, Laterza, Roma-Bari 2006, pp. 48-49 (libro di testo p. 320)
- Estratto da *Legge per la protezione del sangue tedesco (1935)*, in W. Hofer, *Il Nazionalsocialismo. Documenti 1933-1945*, Feltrinelli, Milano 1964, pp. 241-43 (libro di testo p. 375).
- G.L. Mosse, "La liturgia nazista", da *La nazionalizzazione delle masse. Simbolismo politico e movimenti di massa in Germania (1815-1933)*, Il Mulino, Bologna 2014, pp. 261, 289-91 (libro di testo p. 384)

Sui caratteri generali dei regimi totalitari:

- C.J. Friedrich, Z.K. Brzezinski, "I caratteri fondamentali del totalitarismo", da *Le caratteristiche generali della dittatura totalitaria*, in *Il fascismo. Le interpretazioni dei contemporanei e degli storici*, a cura di R. De Felice, Laterza, Roma-Bari 1998, pp.526-35 (libro di testo p. 386)
- H. Arendt, "Che cos'è il totalitarismo", da *Le origini del totalitarismo*, Comunità, Milano 1967, p. 427, 431-433 (libro di testo p. 370)
- H. Arendt, "Il terrore totale" da *Le origini del totalitarismo*, Comunità, Milano 1967, pp. 637-639 (materiale condiviso in Google Classroom)

5. La Spagna dalla repubblica alla dittatura franchista

- La guerra civile
- La dittatura franchista

L'ETÀ DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. Lo scoppio del conflitto

- L'espansionismo tedesco: ragioni ideologiche e motivazioni economiche
- Il fallimento della politica di mediazione fascista
- La ripresa della politica espansionistica nazista: l'invasione della Polonia

2. Dalla guerra lampo (1939-1940) alla guerra mondiale (1941)

- La campagna nel Nord-Europa e l'occupazione di Parigi
- La guerra parallela dell'Italia
- Il predominio tedesco
- L'operazione "Barbarossa"
- L'intervento degli Stati Uniti d'America
- La mondializzazione del conflitto
- Il Giappone padrone del Pacifico

3. La controffensiva alleata (1942-1943) e la vittoria alleata (1944-1945)

- La violenza dell'occupazione nazista – Educazione civica
- Il genocidio degli ebrei – Educazione civica
- La svolta del 1942-43: la sconfitta di Stalingrado e i successi alleati in Africa
- La campagna d'Italia e il crollo del regime fascista

- La Resistenza italiana e il ritorno della vita politica: la “svolta di Salerno” e le “repubbliche partigiane” – Educazione civica
- L’ultima fase del conflitto
- Teheran, Yalta, Potsdam e il nuovo ordine mondiale
- Il crollo del Reich
- Hiroshima. Approfondimento in collaborazione con il docente di Fisica: le armi nucleari. – Educazione civica

Approfondimenti storiografici:

- *La Seconda guerra mondiale: “guerra civile europea”, occupazioni e Resistenza*– dossier storiografico (materiale condiviso in Google Classroom)
- *Il nazismo e lo sterminio degli ebrei* – dossier storiografico (materiale condiviso in Google Classroom)

Testi:

- G. Pintor “Le motivazioni della Resistenza”, *Giaime a Luigi Pintor [28 novembre 1943]*, in Id., *Il sangue d’Europa*, a cura di V. Gerretana, Einaudi, Torino 1950, pp. 245-48 (libro di testo pp. 450-51)
- C. Pavone, “Una guerra civile europea?”, da *La seconda guerra mondiale: una guerra civile europea?* In *Guerre fratricide. Le guerre civili in età contemporanea*, a cura di G. Ranzato, Bollati Boringhieri, Torino 1994, pp. 86-88 (libro di testo p. 456)
- G. Candeloro, “La Resistenza italiana”, da *Storia dell’Italia moderna*, vol. X, Feltrinelli, Milano 1986, pp. 342-45 (libro di testo p. 459)
- G. Pavone, “Fascisti e antifascisti”, da *Una guerra civile. Saggio sulla moralità della Resistenza*, Bollati Boringhieri, Torino 1991, pp. 225-27, 239-41 (libro di testo p. 460)
- “La soluzione finale del problema ebraico”, Estratto del testo della *Conferenza di Wannsee*, in E. Collotti, *la seconda guerra mondiale*, Loescher, Torino 1985, pp. 143-45 (libro di testo p. 442)
- P. Levi, “La Shoab: salvare la memoria”, da *I sommersi e i salvati*, Einaudi, Torino 1986, pp. 3-5 (libro di testo p. 448)
- V.E. Frankl, “La Shoab: la disumanizzazione”, da *Uno psicologo nei Lager*, Ares, Milano 1998, pp. 92-96 (libro di testo p. 449)

L’ETÀ DEL BIPOLARISMO

1. Il secondo dopoguerra, la guerra fredda, l’assetto bipolare e la sua crisi: coordinate internazionali

- Il nuovo ordine mondiale. ONU e Bretton Woods – Educazione civica
- Le conseguenze politiche ed economiche della guerra mondiale: fine dell’eurocentrismo, i due blocchi contrapposti e la “Guerra fredda”
- Il “miracolo” della ripresa economica e politica dell’Europa occidentale: il “piano Marshall” e la “dottrina Truman”
- Il mondo diviso: le due Germanie, Patto Atlantico e Patto di Varsavia
- La guerra fredda in Asia: la vittoria comunista in Cina e la guerra di Corea
- Dalla destalinizzazione al Muro di Berlino
- Gli Stati Uniti dal movimento per i diritti civili alla guerra del Vietnam – Educazione civica
- Il crollo dell’URSS e la fine dei regimi comunisti in Europa

Testi:

- *Preambolo e Articolo 1 dello Statuto dell’Organizzazione delle Nazioni Unite*, da A. Polsi, *Storia dell’Onu*, Laterza, Roma-Bari 2006, pp. 199-200 (materiale condiviso in Google Classroom)
- *Dichiarazione universale dei diritti*, adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 (testo condiviso in Google Classroom)
- *Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio*, approvata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1948 (testo condiviso in Google Classroom)

- Estratto dal discorso tenuto da W. Churchill al Westminster College di Fulton, 5 marzo 1946, “An iron curtain has descended across the Continent” (testo condiviso in Google Classroom)
- Estratto dal discorso tenuto da H. Truman al Congresso, 12 marzo 1947 (testo condiviso in Google Classroom)
- Estratto dal discorso tenuto da J. F. Kennedy a Berlino, 26 giugno 1963 (testo condiviso in Google Classroom)

2. Decolonizzazione

- I Paesi non allineati
- La decolonizzazione in Asia e in Africa: caratteri generali

3. Il secondo dopoguerra in Italia

- Il problema della pacificazione e della ricostruzione
- La nascita della Repubblica
- La Costituzione italiana – Educazione civica

Testo di riferimento:

- *Costituzione della Repubblica Italiana* (testo condiviso in Google Classroom)

HEGEL E L'IDEALISMO

1. I capisaldi del sistema hegeliano

- La tesi di fondo del sistema: panlogismo e dialettica
- Idea, Natura e Spirito
- La critica all'idealismo di Fichte e di Schelling

2. La *Fenomenologia dello Spirito*

- La fenomenologia e la sua collocazione nel sistema hegeliano
- Coscienza, Autocoscienza, Ragione

3. L'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*

- La logica
- Lo Spirito oggettivo e la filosofia della storia
- Lo Spirito assoluto: arte, religione e filosofia

REAZIONI ALLA FILOSOFIA HEGELIANA

1. A. Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione

- Il mondo come rappresentazione: oltre il materialismo e l'idealismo
- Il mondo come volontà: la concezione tragica della storia e il rifiuto dell'interpretazione ottimistica della filosofia hegeliana
- Il pessimismo
- Le vie di liberazione dalla volontà: il valore catartico dell'arte, l'etica della compassione, la *noluntas*

Testi:

- "Il mondo come rappresentazione", da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, tr. it. di N. Palanga, Mursia, Milano 1969, pp. 39-41 (manuale, pp. 34-35)
- "Il mondo come volontà", da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, cit., pp. 137-138 (manuale, pp. 36-37)
- "La vita umana tra dolore e noia", da *Il mondo come volontà e rappresentazione*, cit., pp. 234-235, 353 (manuale, pp. 37-38)

2. S. Kierkegaard: la filosofia dell'esistenza

- L'ironia come via alla verità: Socrate e il Romanticismo
- Il superamento dell'hegelismo: l'esistenza del "singolo" e la dialettica della ripresa
- Vita estetica: la disperazione nel finito del Don Giovanni
- Vita etica: la responsabilità dell'assessore Guglielmo
- Vita religiosa: la fede di Abramo
- Angoscia e disperazione

Testi:

- "Rinuncia alla libertà nella vita estetica e scelta etica come scelta di sé", da *Aut-aut. Estetica ed etica nella formazione della personalità*, a cura di M. Guldbrandsen e R. Cantoni, Mondadori, Milano 1956, pp. 15, 17-20, 22-24, 28-30, 71-75 (materiale condiviso in Google Classroom)
- "La vertigine della libertà e la possibilità della salvezza", da *Il concetto dell'angoscia*, a cura di C. Fabro, SE, Milano 2007, pp. 149-152 (materiale condiviso in Google Classroom)

- “Lo scandalo del cristianesimo”, da *L'esercizio del cristianesimo*, in *Opere*, a cura di C. Fabro, Sansoni, Firenze 1972, pp. 730-731 (manuale pp. 64-65)

I MAESTRI DEL SOSPETTO

1. Il materialismo di Feuerbach e di Marx

- La critica di Feuerbach alla religione e alla filosofia hegeliana
- Critica dell'economia politica e alienazione
- La fondazione del socialismo scientifico: la concezione materialistica della storia
- Il *Manifesto del partito comunista*
- *Il capitale*
- Dalla rivoluzione alla dittatura del proletariato
- La società comunista e le sue fasi

Testi:

- F. Engels, K. Marx, estratti da *Manifesto del partito comunista*, trad. it. di E. Sbardella, Newton Compton, Roma 2012 (materiale condiviso in Google Classroom)
- “L'alienazione”, da *Manoscritti economico-filosofici*, in *Opere di Marx-Engels*, a cura di N. Merkel, Editori Riuniti, Roma 1986, vol. 3, pp. 298, 300-301, 303, 306 (manuale pp. 130-132)
- “Struttura e sovrastruttura”, da *Per la critica dell'economia politica*, “Prefazione”, *ibi*, vol. 3, pp. 298-299 (manuale pp. 133-134)

2. Nietzsche e la volontà di potenza

- La concezione dionisiaca e tragica del mondo
- L'utilità e il danno della storia per la vita
- Il periodo illuministico: il metodo genealogico e la morte di Dio
- Il periodo di Zarathustra: l'avvento dell'oltreuomo, la volontà di potenza e l'eterno ritorno dell'identico
- La crisi della morale e della religione: la trasvalutazione dei valori e il ritorno alla terra
- Il nichilismo attivo e il superamento della metafisica

Testi:

- “Il segreto della tragedia attica”, da *La nascita della tragedia*, trad. it. di S. Giametta, in *Opere complete*, a cura di G. Colli e M. Montinari, Adelphi, Milano 1976, pp. 21 e 105 (manuale pp. 338-339)
- “In qualche angolo remoto dell'universo...”, da *Verità e menzogna in senso extra-morale*, *ibi*, materiale condiviso in Google Classroom
- “Considera il gregge che pascola di fronte a te...”, da *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, *ibi*, materiale condiviso in Google Classroom
- “Dio è morto”, da *La gaia scienza*, 125, *ibi* (manuale p. 312)
- “Il demone dell'eterno ritorno”, *La gaia scienza*, 341, *ibi* (manuale p. 319)
- “La visione e l'enigma”, da *Così parlò Zarathustra*, *ibi*, testo reperito in Rete.
- “Il superuomo e la fedeltà alla terra”, da *Così parlò Zarathustra*, *ibi*, pp. 5-6 (manuale pp. 339-340)
- “La morale dei signori e quella degli schiavi”, da *Al di là del bene e del male*, *ibi*, vol. 6, tomo II, pp. 186-188 (manuale pp. 341-342)

3. Freud e la rivoluzione psicoanalitica

- La scoperta dell'inconscio
- Il metodo psicanalitico
- La metapsicologia e la struttura della psiche
- La critica della civiltà e della religione

Testi:

- “L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo”, da *Introduzione alla psicanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino 1978, pp. 479-481 (manuale pp. 384-385)

- “Pulsioni, repressione e civiltà”, da *Il disagio della civiltà*, in *Opere* trad. it. di M. Tonin Dogana ed E. Sagittario, Bollati Boringhieri, Torino 1978, pp. 602-603 (manuale pp. 386-387)
- “I maestri del sospetto”, da P. Ricoeur, *Dell'interpretazione. Saggio su Freud*, Il Saggiatore, Milano 1967 (materiale condiviso in Google Classroom)

LA FILOSOFIA NEL NOVECENTO

1. E. Husserl e la fenomenologia

- La crisi delle scienze europee e la critica all'oggettivismo naturalistico

Testi:

- “La crisi delle scienze”, da *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*, tr. it. di E. Filippini, Il Saggiatore, Milano 1968, I, 2 (manuale p. 462)

1. Introduzione all'analisi

- L'insieme \mathbb{R} : richiami e complementi:
 - Massimo, minimo, estremo inferiore ed estremo superiore;
 - Concetto di infinito;
 - Gli intorno.
- Funzioni reali di variabile reale:
 - Definizione e classificazione;
 - Dominio;
 - Il segno di una funzione;
 - I grafici delle funzioni elementari.
- Proprietà delle funzioni:
 - Immagine, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore;
 - Funzioni crescenti e funzioni decrescenti;
 - Funzioni pari e funzioni dispari;
 - Funzioni inverse;
 - Funzioni composte.

2. Limiti di funzioni reali di variabile reale

- Introduzione al concetto di limite:
 - Esempi introduttivi al concetto di limite;
 - La definizione generale di limite.
- Teoremi di esistenza e unicità sui limiti
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti:
 - Continuità in un punto;
 - I limiti delle funzioni elementari;
 - L'algebra nei limiti.
- Forme di indecisione di funzioni algebriche:
 - Limiti di funzioni polinomiali;
 - Limiti di funzioni razionali fratte;
 - Limiti di funzioni algebriche irrazionali;
 - Limiti notevoli.
- Infiniti e loro confronto

3. Continuità

- Funzioni continue:
 - Continuità in un punto.
- Punti singolari e loro classificazione
- Asintoti e grafico probabile di una funzione:

4. La derivata

- Il concetto di derivata:
 - La derivata in un punto;
 - Derivata destra e derivata sinistra;
 - Continuità e derivabilità;
 - Funzione derivata e derivate successive.
- Derivate delle funzioni elementari

- Algebra delle derivate:
 - La linearità della derivata;
 - La derivata del prodotto di due funzioni;
 - La derivata del quoziente di due funzioni.
- Derivata della funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità

5. Teoremi sulle funzioni derivabili

- I teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange:
 - Punti di massimo e di minimo relativi e assoluti.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari:
 - Criterio di monotonia per le funzioni derivabili;
 - Ricerca dei punti di estremo relativo.
- Funzioni concave e convesse:
 - Concavità e convessità;
 - Legami tra concavità, convessità e derivata seconda;
 - Punti di flesso.
- Il teorema di de l'Hôpital.

6. Lo studio di funzione

- Schema per lo studio del grafico di una funzione:
 - Determinazione del dominio;
 - Riconoscimento di eventuali simmetrie;
 - Determinazione degli eventuali punti di intersezione con gli assi;
 - Studio del segno;
 - Ricerca degli asintoti;
 - Studio della derivata prima;
 - Studio della derivata seconda.

7. L'integrale indefinito

- Primitive e integrale indefinito
- Integrali immediati e integrali per scomposizione:
 - Primitive di funzioni elementari;
 - La linearità dell'integrale indefinito;
 - Integrazione per scomposizione.
- Integrazione di funzioni composte
- Integrazione di funzioni razionali frazionarie
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti

8. L'integrale definito

- Dalle aree al concetto di integrale definito
- Le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo
- Applicazioni geometriche degli integrali definiti

L'esiguo numero di ore a disposizione e la necessità di consolidare contenuti degli anni precedenti non hanno consentito di affrontare in toto gli argomenti suggeriti dalle indicazioni (come espressamente indicato nel profilo della disciplina). Le tipologie di esercizio affrontate e le dimostrazioni svolte sono indicate esplicitamente nel documento.

Per l'indirizzo specifico del corso, l'esiguo numero di ore a disposizione, la trattazione è principalmente teorico-descrittiva. Agli alunni non è stata proposta la risoluzione dei problemi che vadano oltre alla semplice applicazione di formula.

1. Forze elettriche e campi elettrici

- Conduttori e isolanti
- La legge di Coulomb
- Il campo elettrico
- Linee di forza del campo elettrico

2. Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico

- Energia potenziale di una carica in un campo elettrico
- Il potenziale elettrico
- La circuitazione del campo elettrico
- Capacità e condensatori

3. Circuiti elettrici

- Forza elettromotrice e corrente elettrica
- Le leggi di Ohm
- La potenza elettrica
- Connessioni in serie e in parallelo
- La resistenza interna
- La misura di corrente e di differenza di potenziale
- Condensatori in parallelo e in serie

4. Il campo magnetico

- La forza di Lorentz
- Il moto di una carica in un campo magnetico
- La forza magnetica su un filo percorso da corrente
- Campi magnetici prodotti da correnti
- I materiali magnetici

5. Induzione elettromagnetica

- La legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann
- La legge di Lenz
- L'alternatore e la corrente alternata
- Mutua induzione e autoinduzione
- I circuiti in corrente alternata

6. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

- Le equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico
- Campi che variano nel tempo
- Le equazioni di Maxwell
- Le onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico
- Energia di un'onda elettromagnetica

7. La relatività

- Il principio di relatività
- I postulati della relatività ristretta
- La dilatazione degli intervalli di tempo
- La contrazione delle lunghezze
- La relazione tra massa ed energia
- La deflessione della luce e la curvatura dello spazio-tempo
- Le onde gravitazionali

8. Atomi e quanti

- Corpuscoli e onde: due modelli per i fenomeni
- Gli spettri a righe
- La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck
- L'effetto fotoelettrico
- Il modello atomico di Rutherford
- Il modello di Bohr
- Le onde di probabilità
- Il principio di indeterminazione di Heisenberg

Modulo 1: CHIMICA ORGANICA

Libro di testo: *Campbell et al. "BIOLOGIA: concetti e collegamenti. PLUS - quinto anno" - LINX*
Materiale fornito dal docente: slides, articoli, riferimenti a siti, video.

(Unità 16 - riferimenti pagine da 4 a 26)

- Ibridazione del carbonio
- Idrocarburi: caratteristiche generali e idrocarburi fossili
- Ciclo del carbonio
- Alcani: proprietà chimico-fisiche, nomenclatura, reazione di alogenazione
- Cicloalcani: proprietà chimico-fisiche, nomenclatura (cenni)
- Alcheni: proprietà chimico-fisiche, nomenclatura, reazione di addizione elettrofila
- Alchini: proprietà chimico-fisiche, nomenclatura
- Isomerie: di struttura, geometrica e ottica

Gruppi funzionali (Unità 17 - riferimenti pagine da 36 a 46)

- Alogenuri: proprietà chimico-fisiche, nomenclatura semplice
- Alcoli: proprietà chimico-fisiche, nomenclatura semplice, reazioni accennate (sostituzione nucleofila, eliminazione, ossidazione)
- Aldeidi e chetoni: proprietà chimico-fisiche, nomenclatura semplice, reazioni accennate
- Acidi carbossilici: proprietà chimico-fisiche, nomenclatura semplice
- Esteri: proprietà chimico-fisiche, reazione di esterificazione (esperimento di saponificazione)

Modulo 2: GENETICA DI VIRUS E BATTERI

Libro di testo: *Campbell et al. "BIOLOGIA: concetti e collegamenti. PLUS - quinto anno" - LINX - Unità 21*

Materiale fornito dal docente: slides, articoli scientifici

- I virus: caratteristiche strutturali, metodi di replicazione (ciclo litico e lisogeno, retrovirus), virus esemplificativi: influenza, HIV, herpesvirus (pag 136 - 142)
- I batteri: caratteristiche strutturali, replicazione: coniugazione, trasformazione, trasduzione, batteri esemplificativi: streptococco, clostridium botulinum, colera (pag 145 - 147)
- I prioni (pag 144)

Ed. Civica - educazione sanitaria:

- Ripasso sistema immunitario

- Gli antibiotici
- I vaccini (tipologie, storia, esplicativi)
- Le pandemie nella storia: dalla peste al CoVid-19

Modulo 3: BIOTECNOLOGIE

Libro di testo: *Campbell et al. "BIOLOGIA: concetti e collegamenti. PLUS - quinto anno" - LINX - Unità 22*

Materiale fornito dal docente: slides, articoli, riferimenti a siti, video.

- Ripasso della struttura del DNA
- Ingegneria genetica - DNA ricombinante - la tecnica del clonaggio genico + elettroforesi su gel (pag 154 - 157 + 168)
- Gli OGM: applicazione in vari campi e implicazioni etiche (pag 159 - 165)
- La tecnica della PCR (pag 166 - 167)
- Analisi del DNA - applicazione in campo forense (pag 169 - 172)
- Progetto Genoma Umano - tecnica del sequenziamento (pag 173 - 175)
- La clonazione: tecnica, cellule staminali (pag 178 - 181)

Modulo 4: BIOMOLECOLE E METABOLISMI

Libro di testo: *Campbell et al. "BIOLOGIA: concetti e collegamenti. PLUS - quinto anno" - LINX - Unità 18 e 19*

Materiale fornito dal docente: slides, articoli, riferimenti a siti, video.

- Introduzione ai metabolismi: le vie metaboliche, l'ATP, gli enzimi e i cofattori (pag da 84 a 94)
- Le macromolecole: processi di idrolisi e di condensazione (pag 60)
- I carboidrati (pag da 62 a 66)
- Metabolismo dei carboidrati (reazione generali senza specificazioni di enzimi e intermedi di reazione): glicolisi, gluconeogenesi, glicogenolisi e sintesi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, fermentazioni lattica e alcolica
- Lipidi: strutture e funzioni, (pag 66 - 68)
- Metabolismo dei lipidi - cenni: catabolismo e anabolismo (pag 107 + aggiunte)
- Proteine: amminoacidi, legame peptidico, strutture e funzioni (pag 68 - 73)

La Firenze di Lorenzo il Magnifico

- Botticelli e la nascita della pittura "laica"
 - le pareti della *Cappella Sistina*

L'apogeo del Rinascimento in Italia

- Leonardo da Vinci e il mito del "genio universale"
 - le prime opere fiorentine
 - il soggiorno milanese e la nascita del ritratto psicologico
 - l'*Ultima cena*
 - la *Gioconda* e le ultime opere
- Bramante e il classicismo in architettura
 - le opere milanesi
 - le opere romane e il cantiere di San Pietro
- Raffaello, "il grande assimilatore" e il conseguimento del classicismo naturalistico
 - la formazione e le opere del periodo umbro
 - il soggiorno fiorentino: i ritratti e le madonne
 - le opere romane, dai ritratti alla *Trasfigurazione*
 - le *Stanze Vaticane*
- Michelangelo Buonarroti e la nascita della "maniera moderna"
 - la formazione e le opere giovanili
 - i primi capolavori: dalla *Pietà* al *David*
 - la volta della *Cappella Sistina*
 - la "tragedia della sepoltura": le sculture per la tomba di Giulio II
 - le opere architettoniche fiorentine e le sculture per le *Cappelle medicee*
 - le ultime opere pittoriche: il *Giudizio Universale* e la *Cappella Paolina*
 - le opere architettoniche romane e il progetto per *San Pietro*
 - le opere estreme: le ultime *Pietà*

La cultura figurativa del '500 tra classicismo e manierismo

- Correggio: l'equilibrio classico della maniera moderna
- Giorgione e la pittura tonale
- Tiziano: dal naturalismo paesistico al luminismo visionario
- Veronese e Tintoretto
- Palladio e il palladianesimo
- L'architettura manierista

Il tardo Rinascimento e il trapasso al barocco: i Carracci, Caravaggio

- I Carracci e il classicismo del '600(cenni)
- Caravaggio e il naturalismo europeo

L'arte barocca

- Bernini e la codificazione del linguaggio espressivo barocco
- Borromini e la rivoluzione del linguaggio architettonico
- Pietro da Cortona e il "cortonismo"
- Guarino Guarini(cenni)

Il Neoclassicismo

- L'architettura neoclassica
- Canova, il "Fidia moderno"
- David e la pittura neoclassica

Il Romanticismo

- ❑ Panorama sintetico sulla pittura del Romanticismo, tra storicismo, il “sublime” nel paesaggio e l'esotismo
- ❑ Le riprese storicistiche e l'eclettismo in architettura

Il secondo Ottocento

- ❑ Il realismo (cenni)
- ❑ I macchiaioli (cenni)
- ❑ L'impressionismo
- ❑ Il postimpressionismo (cenni)
- ❑ Le avanguardie del '900 (cenni)

Cenni¹ sullo sviluppo delle arti figurative dal neoclassicismo all'età contemporanea

- ❑ I principi dell'arte futurista (cenni)
- ❑ L'architettura di regime e la ripresa del classicismo in chiave autocratica (cenni).

¹ Con il termine “cenni” si intende un autore o un argomento trattato per linee generali senza un'analisi specifica delle singole opere, il cui approfondimento è affidato all'iniziativa dei singoli studenti.

1. **Storia dello sport**
 - I Greci
 - I Romani
 - Il Medioevo
 - Il Rinascimento
 - Il Seicento e il Settecento
 - L'Ottocento e il Positivismo
 - Il Novecento

2. **Il Doping**
 - Il concetto di Doping
 - Sostanze Stimolanti il Sistema Nervoso Centrale
 - Sostanze Analgesiche Narcotiche
 - Sostanze ad Azione Diuretica
 - Sostanze Ormonali
 - Autoemotrasfusione

3. **Qualità Motorie**
 - La Forza
 - La Resistenza
 - La Velocità
 - La Mobilità Articolare
 - L'Equilibrio
 - La Coordinazione

4. **Lavori personali di approfondimento**
(da collegare ed integrare con gli argomenti di cui sopra)

5. **L'alimentazione**
 - Il concetto di energia e il consumo energetico
 - Meccanismo anaerobico lattacido
 - Meccanismo anaerobico lattacido
 - Meccanismo aerobico
 - Igiene dell'alimentazione
 - Alimentazione bilanciata
 - Alimentazione varia
 - Alimentazione equilibrata

MODULI MACROTEMATICI

MODULO 1

La ricerca del senso

Zona di conoscenza 1 – La tensione all'infinito

Finalità di questa zona è di fornire agli allievi una chiave di lettura della cultura romantico-idealistica e, più in generale, di tutta la cultura ottocentesca. Essa viene trovata nella dialettica tra la nostalgia del senso e lo slancio titanico al superamento, di cui vengono poi esibite le ragioni filosofiche e letterarie.

- Le ragioni filosofiche: i problemi irrisolti del kantismo.
- Le ragioni letterarie: il superamento della cultura illuminista e la polemica anticlassicista.
- Leopardi: l'infinito e la teoria del "vago e indefinito".
- La formalizzazione matematica del concetto di infinito.

Lecture: W. Wordsworth, da *Preface to the Lyrical Ballads*; W. Blake, *The Lamb*, *The Tyger*; T. Gray, *Elegy Written in a Country Churchyard*. S. T. Coleridge, da *Biographia Literaria*; Leopardi, *L'infinito*.

Zona di conoscenza 2 – La storia come spazio di risoluzione dei valori

Una prima "via" lungo la quale viene cercato il recupero del senso è la storia, che la crisi degli ideali che avevano ispirato la Rivoluzione francese aveva dimostrato non essere sotto il controllo dell'uomo, piuttosto spazio in cui si agitano forze potenti, che paiono indirizzarla verso fini diversi. Tuttavia la storia, soprattutto nella seconda metà dell'Ottocento, viene anche sperimentata come il terreno in cui trovare lo spazio dell'utopia e la possibilità di un riscatto da un presente percepito come limitato. Emergono quindi di nuovo l'iniziativa e il protagonismo dell'uomo che progetta. Questa zona di conoscenza, a partire dalle significative anticipazioni nel mondo greco-latino, cerca di restituire l'oscillazione tra sguardo sulla totalità e coscienza utopica, tenendo sullo sfondo gli aspetti economici, sociali e politici della crisi epocale che, alla fine dell'Ottocento, decreta la fine dell'ordine europeo e prepara la Prima Guerra Mondiale.

1. La storiografia universale nel mondo greco.

- La ricerca di un significato nella nuova situazione di predominio universale di Roma: Polibio, Giuseppe Flavio e Plutarco.

Lecture Polibio, *Storie*, I, 1-4; VI, 11, 11-18; VI, 56, 6-15; Giuseppe Flavio, *Guerra giudaica*, I, 1, 1-3; 4, 9-11.

2. L'infinito "immanente" nella storia.

- La storia come campo di scontro tra "virtù" e "fortuna": Tacito, Polibio e Plutarco (*Vite parallele*)
- La ribellione titanica alla malvagità del fato: la figura di Catone in Seneca e Lucano.
- La storia come spazio di risoluzione dei valori: Hegel.
- L'intervento divino nella storia nell'arte del Rinascimento: la *Stanza di Eliodoro* di Raffaello e i grandi esempi di "storiografia biblica" nella pittura del tempo.

Lecture: Polibio, *Storie*, I, 35; Seneca, *Epistulae*, 24, 6-8; Dante, *Paradiso VI*

3. Il capitalismo: nuove forme e caratteri tra '800 e '900.

- I processi di concentrazione industriale, il capitalismo finanziario e il taylor-fordismo.
- La questione sociale e il movimento operaio; la nascita dei partiti socialisti.

Lecture: M. Duverger, “La nuova organizzazione dei partiti nella società di massa”, da *Classe sociale, ideologia e organizzazione partitica*, in *Sociologia dei partiti politici*.

4. La seconda colonizzazione e la svolta imperialistica della politica europea.

- I danni di un imperialismo sbagliato: Isocrate, *Sulla pace*.
- Motivi e pretesti di una politica imperialistica: Tacito.
- L’espansione coloniale europea: rivalità tra le potenze. La conferenza di Berlino (1884-1885); Fascioda (1898); la guerra anglo-boera (1899-1902).
- L’Italia giolittiana: la conquista della Libia.
- L’imperialismo: caratteri e cenni al dibattito storiografico.

Lecture: Isocrate, *Sulla pace*, 64-65, 66-68, 77-78; Tacito, *Agricola*, 30-32; *Historiae*, IV, 73-74; J. R. Kipling, “Il fardello dell’uomo bianco”, da *Poesie*; A. Stephanson, “Il razzismo, componente del colonialismo e dell’imperialismo”, da *Destino manifesto. L’espansionismo americano e l’impero del bene*.

5. L’utopia storica: tra rassegnazione tragica, proposta di impegno e rischio di fuga.

- Il pensiero utopico: la progettazione dell’impossibile e lo sguardo sulla totalità a partire dalla parzialità del presente.
- L’utopia di una monarchia illuminata: Seneca e il potere.
- La costruzione di uno Stato ideale: Platone, *Repubblica*.
- I problemi dell’industrializzazione e la storia come “luogo” dell’utopia: Marx, Hardy e Dickens.
- L’antistoricismo di Schopenhauer e di Nietzsche. La storia come il fatale ripetersi del medesimo dramma e la negazione della storia nella dottrina dell’Eterno ritorno.
- La crisi del mito del progresso in Leopardi e Verga.
 - Leopardi: l’assurdità dell’orgoglio antropocentrico; la polemica contro l’ottimismo progressista della Ginestra e la proposta della “social catena”.
 - Verga: i “vinti” e la “fiamana del progresso”.
- D’Annunzio: il mito Superuomo alla guida delle masse, il ruolo del “poeta vate”
- Calvino e la costruzione della “Città dell’uomo”

Lecture: Seneca, *Consolatio ad Polybium*, 12, 3-13, 1-4; Seneca, *De clementia*, 1, 11-12, 1-2; C. Dickens, da *Hard Times*; T. Hardy, da *Tess of the d’Urbervilles*; K. Marx, F. Engels, estratti da *Manifesto del partito comunista*; K. Marx, “Struttura e sovrastruttura”, da *Per la critica dell’economia politica*; F. Nietzsche, estratto dalla *Il Inattuale, La gaia scienza*, aforisma 341 e “La visione e l’enigma”, da *Così parlò Zarathustra*; Leopardi, *La ginestra o il fiore del deserto*; Verga, *Rosso Malpelo, Fantasticherie, I Malavoglia: Prefazione*; D’Annunzio, *Le vergini delle rocce*, cap. I; Calvino, *La giornata di uno scrutatore*

6. Dall’idea di nazione al nazionalismo.

- La degenerazione nazionalistica dell’idea di nazione.
- L’arte di regime. Il recupero del classico e di Palladio da Napoleone all’arte di regime tra le due guerre: l’architettura fascista.

Lecture: R. Rémond, “Il nazionalismo di destra e le guerre di aggressione”, da *Introduzione alla storia contemporanea. Il XIX secolo (1815-1914)*.

Zona di conoscenza 3 – La natura, tra finitezza e immedesimazione panica con l'infinito

La ricerca dell'assoluto nel finito è tema unificante sia della cultura primo-ottocentesca, che definisce la natura “viva veste di Dio”, sia dell'età del positivismo in cui essa diviene culto del fatto positivo, prima di cedere il posto al ripiegamento decadente della cultura *fin de siècle*. In questo ripiegamento è facile cogliere una profonda analogia con la parabola della poesia in età ellenistica. Su un altro piano, la fiducia nelle “magnifiche sorti progressive” dell'umanità è ancora molto attuale nella difficoltà di definire quali siano i limiti della ricerca scientifica.

- La natura come mondo “altro” e idillico rifugio: Teocrito.
- La consapevolezza dei limiti della conoscenza scientifica: Seneca.
- La natura matrigna e i danni prodotti dall'uomo: Plinio il Vecchio.
- La concezione panteistica della natura: Schelling.
- Il dolore della finitezza e la natura come specchio dei sentimenti del poeta: G. G. Byron.
- La natura come via alla conoscenza: Wordsworth e Coleridge.
- Il fatto positivo: l'ispirazione fondamentale del positivismo.
- Leopardi: il pessimismo storico e la natura benigna; il pessimismo cosmico e la natura matrigna.
- D'Annunzio: il sentimento panico della natura.
- La rappresentazione del paesaggio come “finestra” sull'infinito: Giorgione, Tiziano e il paesaggio nella pittura veneta.
- La pittura naturalistica come via alla conoscenza: Caravaggio.
- Le biotecnologie, gli OGM, la clonazione: fin dove l'uomo si può spingere?
- Elettrostatica e corrente continua.

Letture: Teocrito, *Idillio VII*; Seneca, *Naturales Quaestiones*, VII, 25, 1-5; Plinio il Vecchio *Naturalis Historia*, VII, 1-5; G. Byron, da *Childe Harold's Pilgrimage*; W. Wordsworth, *Daffodils*; S. T. Coleridge, *The Rime of the Ancient Mariner* (part 1); G. Leopardi, *L'infinito*, *Dialogo della Natura e di un Islandese*; G. D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*; P. B. Shelley, *Ode to the West Wind*.

Zona di conoscenza 4 – La poesia: spazio consolatorio e organo dell'Assoluto

Il valore della poesia è sicuramente uno degli snodi centrali della riflessione filosofica e letteraria dell'Ottocento. In questa zona di conoscenza si indagano le diverse dimensioni del dire poetico: dall'essere spazio di conoscenza mistico-simbolico, all'offrire una opportunità di evasione alla insostenibilità del finito, nonché a costituire l'occasione di un ripiegamento estetizzante dell'uomo su se stesso.

1. Il *nostos* impossibile del ricordo.

- Caducità della vita e dolore della morte: la poesia epigrammatica.
- La vanità delle preoccupazioni umane: *I Dialoghi dei morti* di Luciano.
- Leopardi: il ricordo delle illusioni giovanili.
- La memoria poetica, luogo della chiarezza conoscitiva: Wordsworth.
- La scultura funeraria tra nostalgia, mestizia e ricordo per i posteri:
 - Michelangelo (La “Tragedia per la sepoltura” di Giulio II, le “paradigmatiche” tombe medicee, le pietà) e la sua continuazione nel Barocco (Bernini);
 - Canova, modello della scultura funeraria ottocentesca (cenni).

Lecture: Anite, A.P. VII 190; Leonida, A.P. VII 472; Marziale, V 34; Leopardi, *Alla luna*, *La sera del dì di festa*, *A Silvia*; W. Wordsworth, *Daffodils*.

2. La poesia tra riflessione autoreferenziale e suprema illusione.

- Valore e limiti della poesia: Platone e Aristotele.
- L'autoesilio nella Biblioteca e la nascita della filologia.
- Erudizione e sperimentalismo unici "campi d'azione" del poeta: Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio, Eroda.
- L'epigramma greco e le antologie.
- Il rifiuto della sacralità della poesia: Persio.
- Una poesia "artificiale" per una società "artificiale": Stazio, *Silvae*.
- La poesia che racconta l'uomo: Marziale.
- Il valore eternante della poesia: Keats.
- L'illusione/ricerca dell'infinito: Keats.
- Leopardi: l'illusione/ricerca dell'infinito; la poetica del "vero" nega, ma non distrugge il "vago e indefinito" nei grandi idilli; la ginestra come emblema della poesia che non offre facili consolazioni, ma conforto agli uomini nell'ultimo Leopardi.
- D'Annunzio: l'evoluzione della produzione dannunziana dall'Estetismo alla fusione panica con la natura, esperienza possibile solo per il "poeta super-uomo".

Lecture: Aristotele, *Poetica* 1447a-1448 30 *passim*; 1451a 16-36; Callimaco, *Aitia* I, fr. 1, vv. 1-38; Persio, *Choliambi*; Marziale, *Epigrammi*, X, 4; G. Leopardi, *L'infinito*, *A Silvia*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *La ginestra o il fiore del deserto*; D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*; J. Keats, *Ode on a Grecian Urn*.

3. Il valore della bellezza.

- La prima ricerca consapevole della "bellezza sublime": l'Anonimo.
- Burke.
- Bellezza confortatrice/educatrice: Keats.
- Esperienza sensuale/estetica: Wilde, il Panismo dannunziano come risultato dell'esperienza dell'Estetismo.
- Nietzsche: lo spirito tragico e l'accettazione della vita.
- La ricerca della bellezza assoluta tramite l'interpretazione dell'antico (cfr. Winckelmann):
 - nel Rinascimento (Raffaello, il classico in Michelangelo);
 - nel Barocco (Bernini "estetizzante");
 - nel Neoclassico (Canova).

Lecture: *Sul sublime*, 1-2; 7-9; J. Keats, *Ode on a Grecian Urn*; G. D'Annunzio, da *Il piacere*: L'estetismo di Andrea Sperelli; da *Alyone*: *La pioggia nel pineto*; O. Wilde, *Preface to The Picture of Dorian Gray*; M. Shelley *Frankenstein*; E. Burke, da *A philosophical enquiry*; F. Nietzsche, "Il segreto della tragedia attica", da *La nascita della tragedia*.

4. La mistica dell'Assoluto.

- L'idealismo "estetico" di Schelling: l'arte organo della filosofia.

In questa zona l'attenzione si concentra direttamente sul problema di come la ragione umana si disponga nei confronti dell'Assoluto, dal progetto totalizzante dell'idealismo al riscontro dello scacco delle pretese razionalistiche, che può essere declinato a sua volta in un senso duplice, come chiusura nel finito oppure come "salto" nella fede. Un analogo percorso dovette compiere la *ratio* classica di fronte all'irrompere dei culti misterici ed esoterici oppure della religione monoteista ebraica.

1. Gli antichi e l'irrazionale: dai culti olimpici ad altre forme di religiosità.

- Pregare sbagliato: Persio e Giovenale.
- L'incontro delle forme letterarie greche con la comunità e la cultura ebraica.
- Riflessi sulla società romana nell'incontro con la nuova religione cristiana: Plinio il Giovane e Tacito.
- La crisi della religione olimpica di fronte ai riti misterici: Apuleio.

Lecture: Persio, *Satire*, 2; Plinio il Giovane, *Epistulae*, X, 96-97; Tacito, *Annales*, XV, 44; *Historiae*, V, 4-5.

2. Le vie della ragione idealistica.

- La risoluzione del tutto nello spazio della soggettività: Fichte.
- La ragione come identità assoluta: Schelling.
- La ragione come spirito assoluto: Hegel.

3. Lo scacco della ragione e il problema dell'"oltre".

- Leopardi: l'opposizione cuore-ragione nei grandi idilli.
- Montale: il nulla oltre il muro.
- L'impotenza della ragione dimostrativa in Kierkegaard: la dialettica qualitativa dell'esistenza e il salto nella fede.
- L'arte di fronte all'"oltre": il sacro come "al di là" della rappresentazione naturalistica. Il *Giudizio* michelangiolesco; Bernini: le due estasi: *Estasi di Santa Teresa* e la *Beata Ludovica Albertoni*.

Lecture: Leopardi, *A Silvia*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; Montale, *Forse un mattino, Non chiederci la parola, Merigiare pallido assorto*; S. Kierkegaard, "Lo scandalo del cristianesimo", da *L'esercizio del cristianesimo* e "La vertigine della libertà e la possibilità della salvezza", da *Il concetto dell'angoscia*; J. Keats, *Ode on a Grecian Urn*; G. G. Byron brano da *Childe Harold's Pilgrimage*.

4. Dal ribellismo allo scacco esistenziale.

- La ribellione al limite: G. G. Byron.
- La coscienza "dolorosa" del limite: Schopenhauer.

Lecture: A. Schopenhauer, "La vita umana tra dolore e noia", da *Il mondo come volontà e rappresentazione*.

Il compimento dell'itinerario di conoscenza dell'uomo nella fede può fungere da cornice teologica per i diversi percorsi articolati all'interno del modulo. Se ne cercano le premesse nella formazione del canone dei testi sacri, nella predicazione di Paolo, nella sintesi poetica della Terza Cantica dantesca, nella ricapitolazione estetica della pittura del Rinascimento e nell'arte Barocca.

1. L'Assoluto si rivela: incontro con Ebrei e Cristiani.

- La cultura giudaico-ellenistica: Giuseppe Flavio, la traduzione dei LXX.
- La retorica per i nuovi contenuti: i discorsi di Paolo.

Letture: Giuseppe Flavio, *Guerra giudaica*, I, 1, 1-3; 4, 9-11; Luca, *Atti degli Apostoli*, 17, 22-34.

2. Il Paradiso, approdo dell'itinerario dantesco.

- I - Protasi e invocazione: Beatrice.
- III - Primo cielo o della Luna. Spiriti difettivi: Piccarda Donati.
- VI - Secondo cielo o di Mercurio. Spiriti attivi per il bene: Giustiniano.
- XI - Quarto cielo o del Sole. Spiriti sapienti: San Tommaso d'Aquino esalta S. Francesco d'Assisi.
- XXXIII - Preghiera alla Vergine e visione della Trinità.

3. La riscoperta della fede

- Fede e speranza nella poesia di Ungaretti

Letture: Ungaretti, *Preghiera*, *Mio fiume anche tu*

4. Il Trascendente nell'arte.

- La perfezione dell'*humanitas* (e della storia) realizzata nel Verbo fatto uomo: la *Stanza della Segnatura* di Raffaello.
- Il punto Ω della Realtà umana nell'*Eschaton*: la *Cappella Sistina* di Michelangelo.
- Caravaggio: la luce veicolo della Grazia.
- Bernini: il "trionfo" della fede nell'arte barocca (La *Cattedra di San Pietro* e il *Colonnato* di Piazza San Pietro).
- Borromini: la cupola di *Sant'Ivo alla Sapienza* e l'avvitamento a spirale verso l'Assoluto.
- Guarini: l'"estasi architettonica" nella *Cappella della Sindone* di Torino.

MODULO 2

La cultura della crisi

Zona di conoscenza 1 – La crisi dei valori nel mondo romano

La nuova situazione politica instaurata a Roma non riuscì a spegnere completamente la voce dell'opposizione che, pur a diversi livelli, continuò ad esprimere il proprio dissenso e il proprio malcontento.

- Un'anti-epica di denuncia: Lucano e Stazio.
- La voce “popolare”: Marziale.
- La satira, espressione della crisi sociale: Persio e Giovenale.
- La parodia: Petronio e Seneca (*Apokolokyntosis*).
- La testimonianza della storiografia senatoria: Tacito.

Lecture: Lucano, *Pharsalia*, I, 1-7; Giovenale, I, 1, 1-80; Seneca, *Apokolokyntosis*, *passim*; Tacito, *Agricola*, 42-43.

Zona di conoscenza 2 – Il secolo breve

Il XX secolo è “breve”, perché la sua data di inizio è scavata nelle trincee della Prima guerra mondiale; la guerra mondiale è stata una guerra di Stati e di nazioni capace di mobilitare milioni di uomini in un conflitto che assume, fin dalle sue prime battute, una fisionomia altamente ideologica: democrazia contro assolutismo oppure guerra come rivoluzione contro il vecchio assetto liberale della società europea. Nella guerra si ritrovano uniti insieme tutti i caratteri del nuovo secolo. Il Novecento è stato infatti il secolo delle masse e della loro politicizzazione, è stato il secolo delle nazioni, è stato infine il secolo dei grandi scontri tra ideologie contrapposte. Da quella data, la storia del mondo risulta dominata dal conflitto tra modelli di società contrapposti che si misurano in uno scontro irriducibile, che non può concludersi senza la scomparsa del vinto. Tra le due guerre lo scontro principale appare essere quello tra fascismo e comunismo, che si svolge sulle macerie – ovviamente presunte – della democrazia liberale, incapace di reggere la sfida dei due totalitarismi. La Seconda guerra mondiale, condotta sulla base della contrapposizione democrazia contro autoritarismo, rappresenta l'acme di questo duello a tre e si conclude con la sconfitta del nazifascismo. Il grande confronto tra modelli alternativi non cessa nel 1945: nella seconda metà del Novecento esplose lo scontro irriducibile tra comunismo e capitalismo, tra democrazia popolare e liberal-democrazia occidentale. Questo scontro ha preso il nome di “guerra fredda” ed è stato un ordine mondiale: ha orientato e condizionato tutti i grandi processi politici che si sono svolti nei quattro angoli del mondo (la decolonizzazione, la ricostruzione d'Europa...)

1. Le cause della Prima Guerra Mondiale.

- Cause culturali: la crisi delle forme e del linguaggio nelle Avanguardie e l'irrazionalismo che si traduce in retorica militarista.
- Cause politiche: il ritorno dei nazionalismi (i Balcani dal Congresso di Berlino alle due guerre balcaniche) e l'imperialismo tedesco (1° e 2° crisi marocchina).
- Cause economiche: la nuova fase del capitalismo (interpretazione marxista), le trasformazioni nell'economia mondiale.
- Cause sociali: la guerra «valvola di sfogo» per i disordini sociali.
- Fosgene: molecola organica che appartiene alla classe degli alogenuri, utilizzato con gas tossico nella Prima guerra mondiale.

Lecture: E. Gentile, “Il fallimento della politica giolittiana e del liberalismo”, da *Le origini dell’Italia contemporanea. L’età giolittiana*; A. M. Banti, “Il sistema delle alleanze”, da *L’età contemporanea. Dalle rivoluzioni settecentesche all’imperialismo*; Estratto dal diario del tenente Teodoro Capocci, da A. Omodeo, *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti 1915-1918*.

2. L’evoluzione degli eventi: una guerra «periodizzante».

- Lo scoppio della guerra e il mito della guerra lampo.
- Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea.
- Il 1917, anno della svolta: l’ingresso in guerra degli USA e il ritiro russo.

Lecture: Estratto da una lettera di Roland Leighton alla fidanzata, da M. Gilbert, *La grande storia della Prima guerra mondiale*; estratto dal diario del tenente Teodoro Capocci, da A. Omodeo, *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti 1915-1918*; G. L. Mosse, “La morte di massa organizzata e il mito dell’esperienza della guerra”, da *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*; C. Salsa, “La vita di trincea”, da *Trincee. Confidenze di un fante*.

3. Il primo dopoguerra: la nuova mappa geo-politica mondiale.

- I trattati di Parigi: gli assetti diplomatici.
- I 14 punti di Wilson e il fallimento della Società delle Nazioni.
- La pace punitiva nei confronti della Germania.
- Il risentimento italiano.
- Il significato dell’esperienza bellica: Ungaretti: la parola nuda e scarna e l’esperienza di trincea.

Lecture: G. Ungaretti, *Mattina; Soldati; Veglia; Fratelli; Il porto sepolto; San Martino del Carso; I fiumi*; W. Owen, *Dulce et decorum est*; W. Wilson, *I “quattordici punti”*, *Discorso al Senato – 8 gennaio 1918*; G. L. Mosse, “Anni di brutalizzazione”, da *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*.

4. I «tre fascismi» e la crisi dei sistemi liberali.

- Dalla Rivoluzione d’Ottobre alla nascita dell’Unione sovietica.
- La crisi del ‘29 e la risposta delle democrazie occidentali: il *New Deal* roosveltiano.
- Il fascismo in Italia: cause, quadro di insieme.
- Il nazismo in Germania: da Weimar al Terzo Reich.
- La categoria del totalitarismo.
- L’arte di regime nell’architettura fascista, nazista e stalinista.
- Tacito, lettura distorta della *Germania* nel XX secolo.

Lecture: H. Arendt, “Il terrore totale”, da *Le origini del totalitarismo*; “Che cos’è il totalitarismo”, *ibi*; C.J. Friedrich, Z.K. Brzezinski, “I caratteri fondamentali del totalitarismo”, da *Le caratteristiche generali della dittatura totalitaria*, in *Il fascismo. Le interpretazioni dei contemporanei e degli storici*; V. I. Lenin, “Le tesi di aprile”; A.M. Banti, “La costruzione della società comunista tra paura e consenso”, da *L’età contemporanea. Dalla Grande guerra ad oggi*; B. Mussolini, estratto del *discorso alla Camera del 3 gennaio 1925*; B. Mussolini, “Lo Stato è tutto”, da *Dottrina del fascismo*; R. De Felice, “Il fascismo movimento e il fascismo regime”, da *Intervista sul fascismo*; E. Gentile, “La fascistizzazione dello Stato”, da *Il culto del littorio. La sacralizzazione della politica nell’Italia fascista*; “Lo Stato nuovo”, da *Storia del partito fascista 1919-1922. Movimento e milizia*; “Il fascismo e il mito della rigenerazione degli italiani”, da *La Grande Italia. Ascesa e declino della nazione nel ventesimo secolo*; “Il culto del duce”, da *Il culto del littorio*; A. Hitler, *Programma del partito nazista*; “Il nemico interno”, da *La mia battaglia*; “Il principio dello spazio vitale”, *ibi*; estratto da *Legge per la protezione del sangue tedesco (1935)*; I. Kershaw, “La conquista del potere da parte del nazismo”,

da *Hilter e l'enigma del consenso*; G.L. Mosse, “La liturgia nazista”, da *La nazionalizzazione delle masse. Simbolismo politico e movimenti di massa in Germania (1815-1933)*; Tacito, *Germania* 2; 4.

5. La Seconda Guerra Mondiale come conflitto totale.

- Gli assetti europei tra gli anni '20 e l'invasione della Polonia.
- I «momenti» del conflitto: il 1942 come anno di svolta del secolo.
- La *Shoah*.
- La fisica del nucleo (fissione e fusione nucleare).
- Annientamento dell'individuo o esaltazione della sua perfezione: le biotecnologie ricalcano questo rischio?
- Yalta e il nuovo ordine mondiale. Conseguenze politiche ed economiche: i blocchi contrapposti e la «Guerra fredda».
- La guerra come vaglio dell'esistenza

Lecture: Dossier storiografici su seconda guerra mondiale e sterminio del popolo ebraico; *Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1948; *Dichiarazione universale dei diritti*, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948; Montale, *La primavera hitleriana*; Levi, *Se questo è un uomo*.

6. Dall'età della guerra fredda alla distensione.

- Il mondo diviso: le due Germanie, Patto Atlantico e Patto di Varsavia.
- I momenti di tensione: 1° crisi di Berlino e Corea.
- Kruscev e la coesistenza pacifica. Le sue crisi: Ungheria e Suez.
- Elementi di instabilità: 2° crisi di Berlino, crisi di Cuba e guerra del Vietnam.
- La restaurazione brezneviana e la primavera di Praga.
- Prove di distensione: SALT e Helsinki.
- Il crollo del blocco socialista

Lecture: Estratto dal discorso tenuto da W. Churchill al Westminster College di Fulton, 5 marzo 1946; estratto dal discorso tenuto da H. Truman al Congresso, 12 marzo 1947; estratto dal discorso tenuto da J. F. Kennedy a Berlino, 26 giugno 1963 (testi condivisi in Google Classroom e svolti in modalità CLIL, grazie alla collaborazione con il Docente di Lingua Inglese).

7. Terzo Mondo e decolonizzazione.

- Origine e caratteri della decolonizzazione.

8. La questione istituzionale in Italia.

- La nascita della Costituzione italiana, fra garantismo e antifascismo.

Zona di conoscenza 3 – Il problema del senso: tra “tentazione” di un ritorno alla ragione forte e ontologia del declino

Finalità di questa zona è di mettere a fuoco l'itinerario che la cultura occidentale descrive tra Otto e Novecento, un itinerario che sembra oscillare tra l'indicazione di un progressivo “indebolimento” e il recupero di un orizzonte “forte” di senso. Tale orizzonte, nel caso della filosofia, costituisce l'esordio di tutte e due le sue linee portanti novecentesche - l'ontologia e l'epistemologia – che, a partire da esso, descriveranno un percorso di transizione verso un modello “debole” di sapere, già peraltro anticipato in alcune significative esperienze ottocentesche (Schopenhauer, Kierkegaard e Nietzsche).

1. La filosofia come scienza rigorosa: la fenomenologia di E. Husserl.

- La critica dello psicologismo e dello storicismo e la filosofia come scienza rigorosa.
- Il metodo fenomenologico e l'intenzionalità della coscienza.

- La coscienza come orizzonte di senso e la riduzione eidetica.
- Le dimensioni fondamentali della soggettività: tempo, corpo e intersoggettività.
- La crisi delle scienze europee e la critica all'oggettivismo naturalistico.
- Relatività ristretta "Einstein"

Lecture: E. Husserl, "La crisi delle scienze", da *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*.

2. Il superamento della ragione sistematica: A. Schopenhauer, S. Kierkegaard, F. Nietzsche.

- La concezione tragica della storia e il superamento dell'auto-interpretazione ottimistica dell'hegelismo.
- Oltre l'apparenza razionale del fenomeno: il mondo come volontà in Schopenhauer.
- La dialettica qualitativa dell'esistenza in Kierkegaard.
- La genesi del nichilismo in Nietzsche.

Lecture: A. Schopenhauer, "Il mondo come rappresentazione", "Il mondo come volontà", "La vita umana tra dolore e noia", da *Il mondo come volontà e rappresentazione*; S. Kierkegaard, "Rinuncia alla libertà nella vita estetica e scelta etica come scelta di sé", da *Aut-aut. Estetica ed etica nella formazione della personalità*; "La vertigine della libertà e la possibilità della salvezza", da *Il concetto dell'angoscia*; F. Nietzsche, aforismi 125 e 341, da *La gaia scienza*; brani scelti da *Così parlò Zarathustra*; "La morale dei signori e quella degli schiavi", da *Al di là del bene e del male*.

3. La crisi delle certezze nella coscienza e nel linguaggio poetico.

- Pascoli: l'approccio a-logico e a-razionale del "poeta veggente" attraverso il naturalismo apparente.
- Montale: il male di vivere, l'irrazionalità dell'esistenza e la ricerca impossibile del "varco".
- Dal "male di vivere" alla ricerca di una fede: Eliot.

Lecture: Pascoli, *Temporale; Il lampo; Il tuono; X Agosto; L'assiuolo; Il gelsomino notturno; La mia sera*; Montale: *Merigiare pallido e assorto; I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Zona di conoscenza 4 – La "paralisi" dell'uomo e la crisi della soggettività

L'eclissarsi del senso ha effetto sulla antropologia del Novecento, costretta a ripensare la categoria del soggetto, in relazione con la perdita dell'idea di un'identità forte e la frantumazione dell'io.

1. Le ragioni filosofiche e letterarie della crisi.

- Il soggetto nella filosofia moderna: l'errore di Cartesio e il dualismo gnoseologico.
- Dal soggettivismo all'idealismo: la dialettica fenomeno-noumeno in I. Kant e l'Idea-Assoluto di G. W. F. Hegel.
- Le premesse della crisi della soggettività: la critica "biologica" di F. Nietzsche e quella "psicanalitica" di S. Freud.
- L'inetto in Svevo.
- La trappola dell'identità in Pirandello
- La crisi di identità del soggetto e la fine del personaggio: Joyce e Virginia Wolf
- La clonazione: clonazione umana come crisi dell'individuo in quanto essere unico.

Lecture: Svevo, da *La coscienza di Zeno*: Preambolo, Il fumo; Pirandello, *Il treno ha fischiato; La carriola*; da *Il fu Mattia Pascal*: la "lanterninosofia"; *Sei personaggi in cerca d'autore*; V. Wolf, da *To the Lighthouse*; J. Joyce, da *Ulysses*; F. Nietzsche, "In qualche angolo remoto dell'universo...", da *Verità e menzogna in senso extra-morale*; S. Freud, "L'Es, ovvero la parte oscura dell'uomo", da *Introduzione alla*

psicanalisi e “Pulsioni, repressione e civiltà”, da *Il disagio della civiltà*; P. Ricoeur, “I maestri del sospetto”, da *Dell'interpretazione. Saggio su Freud*.

Zona di conoscenza 5 – La crisi della comunicazione e il contraccolpo nelle strutture letterario - artistiche

Lo smarrimento da parte dell'uomo dell'identità trova il proprio riflesso nella incapacità a dire della parola, nel cortocircuito della comunicazione che sfiora il dramma della pagina bianca, nella dissoluzione delle forme, ben visibile soprattutto nello sviluppo delle arti figurative, ma anche nella lirica, nella “prosa d'arte” e nella tecnica narrativa. Un percorso analogo (motivato dal mutamento dello scenario socio-politico e dal nuovo orizzonte antropologico) descrivono i generi letterari tradizionali del mondo classico.

1. La dissoluzione dei grandi generi letterari della tradizione e la ricerca di nuovi percorsi formali nel mondo classico.

- Il valore della parola nel progetto educativo di Isocrate e Platone.
- La decadenza della retorica e la ricerca delle motivazioni: Seneca, Quintiliano, Tacito, Petronio, Anonimo del Sublime.
- L'affermarsi della biografia a fianco della storiografia: Svetonio, Plutarco.
- I diversi percorsi dell'epica, tra innovazione e tradizione: Lucano, Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico, Apollonio Rodio, Callimaco, Teocrito.
- La “trasformazione” del teatro: Seneca e Menandro.
- La nascita di un nuovo “genere” letterario: il romanzo: Petronio, Apuleio, il romanzo greco.

Lecture: Isocrate, *Panegirico*, 47-50, *Antidosis*, 253-255; Platone, *Fedro*, 274c-275e *passim*; Tacito, *Dialogus de oratoribus*, 36, 1-5; 40, 2-41,4; Petronio, *Satyricon*, 1-4; *Anonimo del Sublime*, 44; Svetonio, *Augusto*, 9; Plutarco, *Alessandro e Cesare*, 1, 1-3; Apollonio Rodio, *Argonautiche*, I, vv. 1-22.

2. Il linguaggio nella cultura del '900 tra esigenza di fondazione e ricerca espressiva.

- La crisi dei moduli narrativi tradizionali in Svevo, Pirandello e Joyce.
 - Narratore inaffidabile e “tempo misto” in Svevo.
 - Da *Il Fu Mattia Pascal* a *Uno, nessuno e centomila* al finale dei *Sei personaggi in cerca d'autore*: la letteratura “non conclude”. L'incapacità della letteratura di rappresentare il reale.
 - Zeno narratore inattendibile nella *Coscienza di Zeno*.
 - Avvertimento e Sentimento del contrario: l'umorismo in Pirandello.
- Il futurismo e la destrutturazione del linguaggio della tradizione.
- Il linguaggio del DNA - il sequenziamento del genoma umano apre le strade al futuro?
- Montale e “l'impossibilità” del linguaggio poetico.
- La crisi della rappresentazione scenica e della struttura del teatro: Pirandello.

Lecture: Marinetti: *Il manifesto del futurismo*; *Il bombardamento di Adrianopoli* (da *Zang tumb tumb*); Palazzeschi, *E lasciatemi divertire*; I. Svevo, *La coscienza di Zeno*; Pirandello, il saggio *L'umorismo*, *Il fu Mattia Pascal*, *Sei personaggi in cerca d'autore*; Montale: *I limoni*; *Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere*; *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*; J. Joyce, da *Ulysses*.

MODULO 3

Educazione Civica

Zona di conoscenza 1 – La violazione dei diritti umani e i grandi temi sociali ancora aperti

La violazione dei diritti umani attraversa la storia: dalle civiltà antiche fino ai nostri giorni, il percorso che ha portato al loro riconoscimento e alla loro tutela è stato lungo e complesso ed è un processo ancora *in fieri*. La schiavitù, praticata sia dall'antichità, ha privato milioni di persone della dignità e ancora oggi esistono forme di sfruttamento lavorativo che ne ricordano i meccanismi. Anche i diritti dell'infanzia sono stati a lungo trascurati: solo in epoche recenti si è affermato il diritto universale all'istruzione. Il percorso di conquista dei diritti delle donne è stato lento e doloroso: dall'esclusione dalla vita politica e sociale frequente nell'antichità, alle battaglie per il suffragio e l'eguaglianza almeno formale nel Novecento.

- La schiavitù come condizione sociale.
- La migrazione come scelta o necessità.
- Le condizioni di lavoro.
- Progetto “Start up e imprenditorialità”
- I diritti dell'infanzia e il diritto all'istruzione.
- Il riconoscimento dei diritti della donna.

Lecture: Seneca, *Consolatio ad Helviam*, 7, 1-5; *Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-2, 10-13, 16-17; Quintiliano, *Inst. Or.*, I, 2, 1; 4-5; 18-22; Giovenale, *Satire* VI; Euripide, *Medea*; G. Verga, *Rosso Malpelo*, *Tentazione!*; L. Pirandello, *Il treno ha fischiato*.

Zona di conoscenza 2 – Nazionalismo, imperialismo e razzismo

L'ideologia sottesa al fenomeno imperialistico e al nazionalismo aggressivo di fine Ottocento trova un antecedente storico in riflessioni analoghe nate nel mondo classico, quando la situazione politica e militare ha portato a soluzioni che potevano anticipare le idee imperialiste.

- La riflessione sull'imperialismo nel mondo antico.
- Il rapporto tra il nazionalismo tardo-ottocentesco e l'imperialismo.
- Le ideologie razziste e la “costruzione del nemico”.
- Ideologie imperialistiche (il “Destino manifesto” e il “Fardello dell'uomo bianco”).

Lecture: Isocrate, *Sulla pace*, 64-65; 66-68; 77-78; *Panegirico*, 150-152; 154-160; Tacito, *Agricola*, 30-32 e *Historiae*, IV, 73-74; *Historiae*, V, 4-5; A. Stephanson, “Il razzismo, componente del colonialismo e dell'imperialismo”, da *Destino manifesto. L'espansionismo americano e l'impero del bene*; R. Rémond, “Il nazionalismo di destra e le guerre di aggressione”, da *Introduzione alla storia contemporanea. Il XIX secolo (1815-1914)*.

Zona di conoscenza 3– Le grandi tragedie del Novecento

Gli eventi tragici della Prima e della Seconda guerra mondiale, le devastazioni, le violenze e i genocidi perpetrati nel Novecento dai totalitarismi di destra e di sinistra resero necessario portare la considerazione dei diritti umani al livello di un esplicito riconoscimento giuridico, nazionale e

internazionale. Ne venne affidata la tutela ad atti del diritto internazionale a cui i singoli Stati si adeguassero, nella speranza che una maggiore dignità giuridica e il timore della reazione della comunità internazionale avrebbero ridotto i margini di arbitrarietà dei singoli Governi. Tuttavia le tragedie non si fermarono. L'uso della bomba atomica e la lunga stagione della guerra fredda hanno reso evidente il pericolo di un annientamento globale, spingendo le nazioni a intraprendere un faticoso (e incompleto) cammino verso il disarmo e la diplomazia.

- I totalitarismi.
- La Shoah, i processi contro i crimini nazisti, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
- Le grandi tragedie del Novecento (genocidio armeno, Holodomor, stragi nazifasciste, guerra del Vietnam, invasione sovietica dell'Afghanistan, conflitti arabo-israeliani).
- La bomba atomica, la guerra fredda e il lento percorso verso il disarmo.

Letture: H. Arendt, "Il terrore totale", da *Le origini del totalitarismo*; "Che cos'è il totalitarismo", *ibi*; C.J. Friedrich, Z.K. Brzezinski, "I caratteri fondamentali del totalitarismo", da *Le caratteristiche generali della dittatura totalitaria*, in *Il fascismo. Le interpretazioni dei contemporanei e degli storici*; estratto da *Legge per la protezione del sangue tedesco (1935)*, in W. Hofer, *Il Nazionalsocialismo. Documenti 1933-1945*; *La seconda guerra mondiale: "guerra civile europea", occupazioni e Resistenza* – dossier storiografico (materiale condiviso in Google Classroom); *Il nazismo e lo sterminio degli ebrei* – dossier storiografico (materiale condiviso in Google Classroom); *Dichiarazione universale dei diritti*, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 (testo condiviso in Google Classroom); *Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1948 (testo condiviso in Google Classroom); Levi, *Se questo è un uomo*.

Zona di conoscenza 4– Lo Stato italiano e le istituzioni internazionali

La fine della Seconda guerra mondiale ha mostrato come fosse necessario superare gli antagonismi legati al nazionalismo e alla politica di potenza. Il bisogno di pace e la necessità di cooperazione internazionale portarono alla nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, furono alla base del progetto europeista e sono perfettamente recepiti dagli articoli 10 e 11 della Costituzione della Repubblica italiana. Gli stessi principi sono oggi a fondamento dei progetti di cooperazione internazionale in vista di uno sviluppo sostenibile.

1. Fondamenti dello Stato italiano.

- La nascita della Repubblica italiana.
- La Costituzione (i principi fondamentali e le istituzioni della Repubblica).

2. Il contesto internazionale.

- Il processo di nascita dell'Unione Europea e le sue principali istituzioni.
- Le Nazioni Unite.

Zona di conoscenza 5– La riflessione del mondo classico sulle forme e gli strumenti del governare

La riflessione filosofica greca ha sempre riservato ampio spazio ad argomenti di natura politica. In particolar modo la democratica Atene, conscia che nel confronto dialettico stesse la forza della *polis*, anche grazie al contributo di altre forme letterarie quali il teatro e la retorica, non ha mai smesso di interrogarsi sulla natura della propria costituzione, cercando di monitorarne le linee evolutive.

Il confronto con Roma ha poi permesso di ampliare gli orizzonti, portando gli storici ad interrogarsi sulle specificità costituzionali della potenza che si è mostrata capace di acquisire così rapidamente e di esercitare in maniera tanto duratura un ruolo egemonico all'interno dell'ecumene.

1. La costruzione di una *civitas*.

- L'uso della parola e la partecipazione alla vita pubblica come le manifestazioni più alte dell'*humanitas*.
- La vita associata come massima espressione della natura umana e come condizione ineludibile per la sopravvivenza della specie.

Lecture: Isocrate, *Antidosis*, 253-255; Platone, *Protagora*, 320c-322d; Aristotele, *Politica*, I, 1252a 24-1253a 31.

2. La riflessione sulle forme di governo.

- Punti di forza e debolezza della democrazia ateniese.
- Il ciclico evolversi delle costituzioni.

Lecture: Platone, *Repubblica*, VIII, 557a – 558a; Aristotele, *Politica*, III, 1279a 21-1280a 6; Polibio, *Storie*, VI, 3-4; 7-9.

3. Gli strumenti della democrazia.

- Il voto segreto.
- I diritti politici e il diritto di cittadinanza.

Lecture: Plinio il Giovane, *Epist.*, 4, 25; Tacito, *Annales*, XI, 24.



LA PROVA DI ESAME

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Nome e Cognome _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	strutturate - molto strutturate	ordinate e coerenti	riconoscibili	deboli	molto deboli
Coesione e coerenza testuale	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	rigorose - molto rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	approfondite ed efficaci	adeguate	approssimative	incerte	scarse
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	efficace e formalizzata	corretta	parziale (con imprecisioni e alcuni errori)	scarsa (con imprecisioni e diffusi errori)	molti gravi errori
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	4	3	2	1
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	5	4	3	2	1
	esauriente	adeguato	parziale	debole	scarso
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	approfondita e precisa	adeguata	parziale	debole	scarsa
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	in modo esauriente e con rigore tecnico	adeguata	approssimativa	debole	scarsa
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	contestualizza in modo organico e approfondito	contestualizza in modo pertinente	contestualizza in modo corretto ma essenziale	contestualizza in modo superficiale	contestualizza in modo molto superficiale
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE			/100		
PUNTEGGIO IN VENTESIMI			/20		

Il punteggio specifico in base 100, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Nome e Cognome _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	strutturate - molto strutturate	ordinate e coerenti	riconoscibili	deboli	molto deboli
Coesione e coerenza testuale	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	rigorose - molto rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	approfondite ed efficaci	adeguate	approssimative	incerte	scarse
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	efficace e formalizzata	corretta	parziale (con imprecisioni e alcuni errori)	scarsa (con imprecisioni e diffusi errori)	molti gravi errori
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	4	3	2	1
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o imprecisa	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	sicura ed efficace	adeguata	riconoscibile	incerta	scarsa
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	complete e rigorose	nel complesso sicure	riconoscibili	incerte	scarse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE				/100	
PUNTEGGIO IN VENTESIMI				/20	

Il punteggio specifico in base 100, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Nome e Cognome _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX. 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	strutturate - molto strutturate	ordinate e coerenti	riconoscibili	deboli	molto deboli
Coesione e coerenza testuale	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	rigorose - molto rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
Ricchezza e padronanza lessicale	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	approfondite ed efficaci	adeguate	approssimative	incerte	scarse
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	efficace e formalizzata	corretta	parziale (con imprecisioni e alcuni errori)	scarsa (con imprecisioni e diffusi errori)	molti gravi errori
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	4	3	2	1
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	rigorose	sicure	riconoscibili	deboli	molto deboli
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	adeguate	nel complesso adeguate	riconoscibili	approssimative	molto approssimative
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10-9	8-7	6	5-4	max. 3
	strutturato	adeguato	riconoscibile	debole	molto debole
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15-14	13-11	10-9	8-6	max. 5
	precise ed efficaci	adeguate	riconoscibili	approssimative	molto approssimative
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					/100
PUNTEGGIO IN VENTESIMI					/20

Il punteggio specifico in base 100, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Nome e Cognome _____

Indicatore	descrittore	punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6
	Comprensione del significato globalmente corretta	5
	Comprensione del significato nell'insieme	4
	Comprensione del significato frammentaria	3
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2
	Incerta con numerosi e gravi errori	1
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3
	Essenziale	2
	Imprecisa	1
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4
	Adeguate	3
	Parziale	2
	Scarsa, nulla o assente	1
PUNTEGGIO ASSEGNATO		/20

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nome e Cognome _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

**FIRME
DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE,
DEI DOCENTI
E DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe.

Docenti del Consiglio di Classe		Disciplina d'insegnamento	Firma
➤	ARRIGONI Renato	COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
➤	BUOLI COMANI Gaia	SCIENZE NATURALI	
➤	CARMINATI Vera Maria <i>Coordinatrice di classe</i>	STORIA - FILOSOFIA	
➤	CONSONNI Silvia	GRECO - LATINO	
➤	DONEDA Marina Angela	INGLESE	
➤	FESTA Luca	MATEMATICA - FISICA	
➤	MAZZOTTI Lorenzo	RELIGIONE	
➤	MORATTI Riccardo	ITALIANO	
➤	PILERI Luciano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
➤	ZANA Lodovico	STORIA DELL'ARTE	

IL COORDINATORE
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
Prof. Marco Begato

.....

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

.....

.....

Treviglio, 15 maggio 2026